

DOMENICA 15 NOVEMBRE

Grande diffusione elettorale
Obiettivo: 1.000.000 di copie
Un numero speciale de l'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dichiarata la guerra ai ladri di musei

A pag. 5

Ieri astensioni dal 90 al 98 per cento

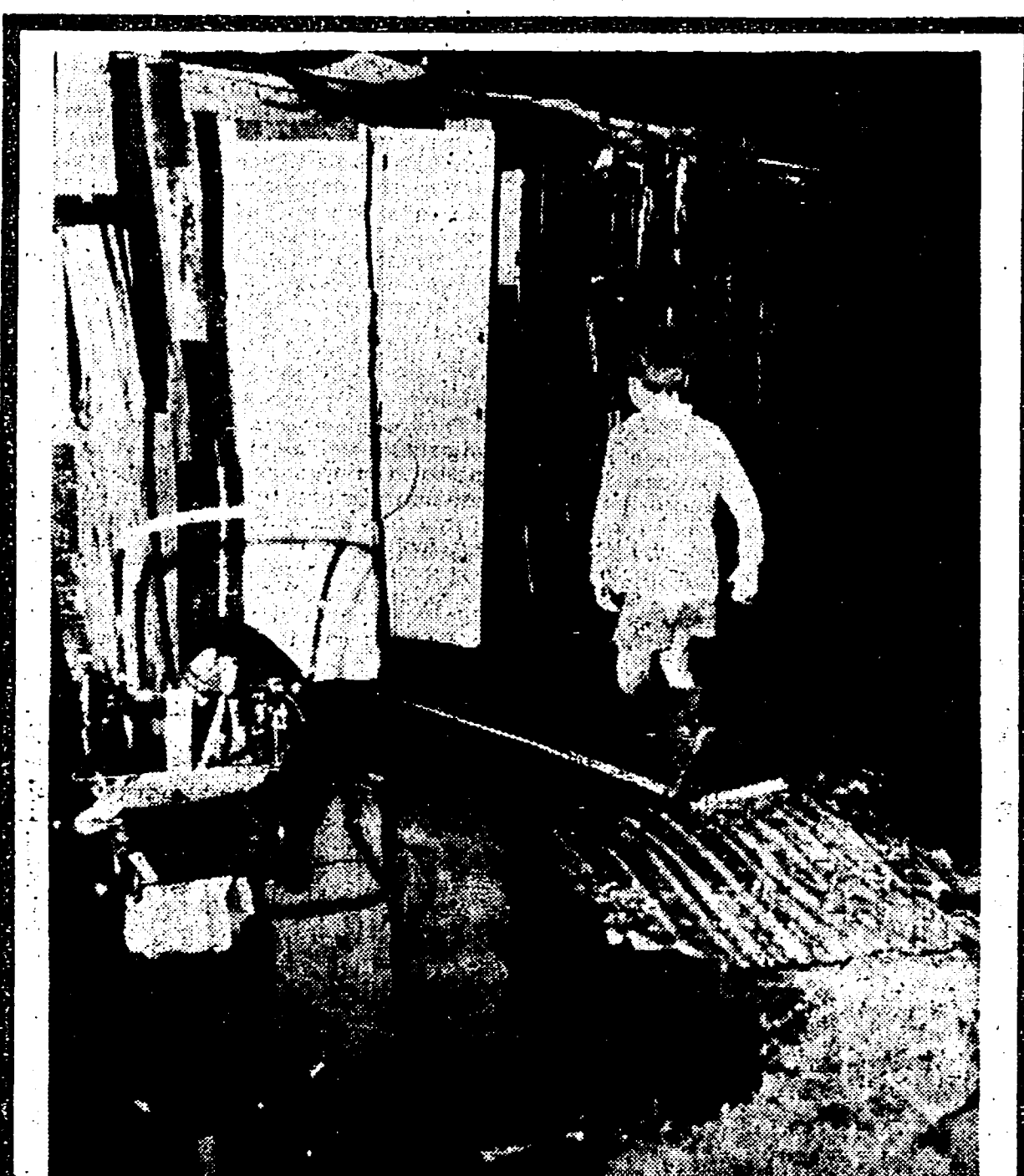
Le conseguenze sul Paese del contenimento della spesa pubblica imposto dal centro-sinistra

I ferrovieri uniti proseguono lo sciopero

L'attacco ai ferrovieri
CHE COS'E' questa aggressione contro i ferrovieri italiani e il loro grande sindacato unitario?...

I lavoratori socialisti di Verona e Milano confermano la piena adesione alla lotta - Dichiarazioni di Degli Esposti

Alla terza giornata di sciopero nelle Ferrovie ha preso parte, oltre al personale viaggiante, la quasi totalità degli addetti alle officine, agli uffici amministrativi, alle assuntorie di stazione e ai passaggi a livello...



BARACCHE ALLAGATE
Il maltempo ha provocato una serie allarmante di tragiche situazioni soprattutto nelle zone periferiche di Roma e nelle borgate.

Convocato il Consiglio dei ministri
Oggi il governo discute sui fitti

Oggi il governo discute sui fitti

Il governo respinge tutte le richieste a favore degli elettori emigrati

Gara a Tribuna elettorale fra liberali, democristiani e socialdemocratici per dimostrarsi « degni della fiducia » dei ceti conservatori - Aperta votazione del regolamento televisivo permessa a Malagodi e al giornalista Mangione

Oggi si riunisce il Consiglio dei ministri. La convocazione, come è noto, era annunciata da vari giornali ma è stata ripetutamente rinviata.

L'incomparabile uomo smascherato? Mangione, per il PSDI, c'erano i rappresentanti del PSI, della DC, del PRI...

TRIBUNA ELETTORALE A Tribuna elettorale erano di turno ieri i liberali (Malagodi, Bozzi, Cottone) da un lato e una schiera di giornalisti di centro-sinistra dall'altro.

Il soffocamento dei Comuni denunciato alla Camera

Esposto alla Camera un impressionante elenco di interventi delle Prefetture sui bilanci - Deludente risposta dei sottosegretari alle interrogazioni e interpellanze del PCI - La maggioranza impone la discussione sulla proposta per l'aumento dell'IGE

A dieci giorni dalle elezioni amministrative, il governo è stato costretto, ieri a Montecitorio, a rispondere ad una serie di interpellanze ed interrogazioni presentate da parte comunista sulla situazione finanziaria dei Comuni e delle Province, situazione che si va facendo sempre più grave fino a divenire, in alcuni casi drammatica, a causa delle restrizioni creditizie, dei tagli che vengono operati sui bilanci stessi dalla Commissione Centrale della Finanza locale...

Citiamo alcuni dei fatti denunciati dai parlamentari. Ad esercizio pressoché chiuso, il ministero dell'Interno restituisce alla GPA i bilanci dei Consigli comunali e provinciali di Reggio Emilia chiedendo una serie di tagli e persino per le spese obbligatorie: nel Comune capoluogo sono state ridotte le spese per la spatulatura della neve, per il trasporto dei bambini a scuola, per l'Amministrazione della quotidiana razione di latte gratuita, per gli asili.

È ancora i Comuni della provincia di Pistoia si sono visti drasticamente ridotti o eliminati gli stanziamenti di bilancio destinati all'edilizia scolastica, alla viabilità, all'assistenza, all'illuminazione; alla manutenzione delle strade, ai trasporti, ai servizi di igiene, ai servizi di pubblica sicurezza.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per questa sera alle ore 21.

Il gruppo comunista del Senato si riunirà domani mattina, giovedì, a Palazzo Madama alle ore 8 precise, anziché alle 10,30 come era stato precedentemente comunicato.

appunti elettorali

LA TELEVISIONE è un ente di Stato, cioè un organismo che non può parteggiare per nessuno e che deve dare spazio nei suoi programmi alle opinioni di tutti.

MA LA DC NON LA PENSA COSI' Da quando in Italia la TV ha cominciato a funzionare, la DC l'ha considerata un suo feudo, ne ha fatto il ricettacolo del pensiero conservatore democristiano, socialdemocratico, liberale.

MA LA DC NON CI SENTE DA QUESTO ORECCHIO Un giornalista della opposizione democratica, o dieci minuti all'anno per esprimere lo sdegno di milioni di cittadini contro il SOTTOGOVERNO, gli SCANDALI, gli SPERPERI, l'OMERTÀ dei governanti.

PER I GIORNALISTI AMICI DEI POTENTI SI USA UN METRO BEN DIVERSO I rappresentanti del regime possono mentire spudoratamente, possono polemizzare con gli assenti (come ieri ha fatto il solito Mangione con noi comunisti), possono insultare e perfino rovesciare le sedie con villania.

GRANZOTTO E GLI ALTRI « MODERATORI » IN QUESTI CASI NON VEDONO E NON SENTONO Per gli azzeccaggarugli della TV solo i garbati di ancora non defenestrati sono « tabù »: rappresentano la garanzia delle loro poltrone.

E non basta nemmeno stare nella stanza dei bottoni se non si ha la forza di buttarla via i bottoni della corruzione e del malgoverno. Per cambiare le cose, per portare la democrazia in ogni settore della vita pubblica c'è una sola risposta: il voto. C'è un solo voto: vota PCI.

Sei mesi dopo la lotta Denunciata la C.I. per l'occupazione della ICAR-LEO!

La questura romana ha denunciato l'occupazione della fabbrica ICAR-LEO per occupazione della fabbrica avvenuta sei mesi fa. I reati dei quali sono stati accusati i lavoratori prevedono pene per un massimo complessivo di alcuni anni di carcere.

I lavoratori Franco Capotosti, Gregorio Scellini, Giuseppe Perella, Aldo Di Giannantonio, Achille Petri sono stati accusati di aver violato gli articoli 110 e 112 del codice di procedura penale e gli articoli 1, 508, 511 del codice penale « per avere in concorso tra loro e con altri dipendenti non potuti identificare, con lo scopo di turbare il normale svolgimento del lavoro, occupato lo stabilimento chimico-farmaceutico della società »

Concluso al Senato il dibattito sul riordino fondiario

Le critiche del PCI alla legge sui mutui costano del prodotto base: 20 lire

Interventi dei compagni Colombi, Mencaraglia, Gomez D'Ayala e Bera - Strozzata la discussione

Si è concluso ieri al Senato per volontà della maggioranza di centro-sinistra... Le critiche del PCI alla legge sui mutui costano del prodotto base: 20 lire

Chiuso il dibattito sullo schema 13

L'atomica tattica è legittima per alcuni vescovi

«E' alquanto retorico affermare che tutte le armi nucleari sono incontrollabili... La discussione sull'intero schema 13 è finita così: se ne riparerà nella sessione del prossimo anno»

Perché i prezzi delle medicine sono elevati - Significative ammissioni del presidente dell'Assofarma le cui industrie producono il 95% delle materie prime di base

Sono 1104 le industrie che forniscono al 95% delle materie prime di base per le medicine... Perché i medicinali costano tanto? Perché due prodotti del tipo simili si vendono a prezzi diversi?

«L'azione e nei programmi delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, ma anche delle particolari... Documento unitario del PCI, DC e PSI sul Piano umbro»

Dal nostro inviato PERUGIA, 10. Un interessante documento sul piano economico umbro è stato presentato ai partiti...

Commissione dei «75»

Gui torna alla carica: fondi alla scuola privata

I dibattiti sui bilanci della Pubblica Istruzione, della Giustizia, della Marina mercantile e del Commercio con l'Estero

La commissione per l'esame del bilancio dello Stato del 1965 ha lavorato intensamente anche la giornata di ieri... Gui torna alla carica: fondi alla scuola privata

Intervenendo sul bilancio della Pubblica Istruzione il ministro Gui ha fatto un esposto sulla profonda delusione del mondo della scuola e dell'opinione pubblica per il Piano Gui... Gui torna alla carica: fondi alla scuola privata

Rai-TV: ancora uno scandalo

Questo pomeriggio si riunisce la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-TV... Rai-TV: ancora uno scandalo

«E a distanza di mesi, da quando il Piano Umbro è stato consegnato alle autorità centrali è necessario assumere un documento... Inaugurata ieri La nuova sede della Federazione comunista a Napoli»

Dalla nostra redazione NAPOLI, 10. Con una calorosa manifestazione, è stata inaugurata questa pomeriggio la nuova sede della Federazione comunista napoletana... Inaugurata ieri La nuova sede della Federazione comunista a Napoli

Scambio di lettere con il prof. Maranini

«Caso» Ippolito: La Malfa insiste

La Voce repubblicana pubblica oggi, nel loro testo integrale, le lettere scambiate tra il prof. Ippolito e il prof. Giuseppe Maranini... «Caso» Ippolito: La Malfa insiste

I paesi del lungo esilio



Una strada di Mazzarino.

La storia di Salvatore Salapia Vizzini ha perduto metà della popolazione, ma è diventata un centro di esportazione internazionale! - Fuggono dai centri poveri, fuggono dai centri «ricchi» in cerca di una vita civile - Come un secolo fa sopravvive il contrasto fra Nord e Sud - Le mondine e le raccoglitrici di olive

Un treno di pezza della DC per 2 milioni di emigrati

Dal nostro inviato

DAL SUD. — novembre.
Vizzini è il paese del massaro Turiddu, un grosso borgo a un centinaio di chilometri da Catania, alto sulla montagna, nobilitato da vecchi palazzi che al lume incerto della sera ritrovano l'antico aspetto imponente. In uno di questi, nella via principale, un'insegna vistosa sopra un ufficio illuminato annuncia l'agenzia dei Lloyd Trieste. Oggi Verga e Mascagni non troverebbero a Vizzini i personaggi per la Cavalleria Rusticana. Compare Alfio comprendibile dal signor Starrantino, agente delle migliori compagnie di navigazione, i biglietti per l'Australia e se ne andrebbe laggiù con la bella Lola, mentre Turiddu impiegherebbe le sue esuberanti energie nel caricare e scaricare calce, in Germania. Perché a Vizzini ci stanno soltanto i vecchi e anche quelli si preparano ad andarsene.

Vizzini si spopola

In mancanza di Turiddu, parlano con Salvatore Salapia, un contadino sulla sessantina, molto distinto nel suo abito nero e la cappa del medesimo colore, proprietario di una salma e mezzo di terra. Una salma e mezzo fa circa sette ettari: una bella proprietà.
— Ma non è proprio tutta mia — dice Salvatore Salapia. «La maggior parte è di fratelli.
— Perché sono emigrati in Australia.
Cominciano bene. Su questa terra, Salvatore è vissuto fino a una decina d'anni fa e poi non ce l'ha fatta più. Tra le spese in aumento e il reddito in diminuzione stava per morir di fame. Allora ha venduto il mullo e ha aperto un negozio di alimentari. La terra l'ha data in affitto.
— Ma come faceva un altro a pagare l'affitto — chiedo — se neanche tu ci vivevi?
— Infatti non me l'ha pagato. Dopo un anno è emigrato in Australia.
— E la terra?
— È rimasta lì per qualche tempo. Finalmente ho trovato uno che aveva un po' di capitale e se la cavava meglio. C'è rimasto tre anni.
— E poi?
— E poi è emigrato in Australia.
— Fortuna — dico — che l'è rimasto il negozio.
— Eh no. Anche quel po' di clienti che avevo, uno dopo l'altro se sono andati in Australia. Ho dovuto chiudere.



Una raccoglittrice di olive.

economisti che due milioni di persone hanno abbandonato in un decennio il Sud. Sono cifre approssimative. Nessuno sa esattamente quanta gente lascia la vecchia casa, se non quando l'emigrato ha perso ogni speranza di tornare e rinuncia anche alla residenza ufficiale. E la miseria è tanta che talora i sindaci ritardano le cancellazioni perché il paese non cada sotto i diecimila o i cinquemila abitanti perdendo così anche quel po' di aiuti che gli dà lo Stato.
Ci sono paesi — come Sambuca, Sperlinga, Bisacchino, Chiusa Scalfani, Marino, Giuliana — che hanno meno abitanti di cent'anni fa. E non soltanto paesi poveri; la gente scappa da Corleone dove non c'è niente, da Sersale, in Calabria, dove la gran risorsa sono le castagne e le carbone. Ma scappa anche da Villarosa, in provincia di Enna, dove stanno le mondine di zolfo, dalla piano del Leseo dove fioriscono oliveti e vigneti, e persino da Gela o da Taranto in cui l'industria si è insediata in questi anni.

Il « miracolo » alla rovescia

Il Sud si vuota come una brocca che s'è chinata. Qui nel Sud, dicono i rimasti, abbiamo avuto il miracolo economico alla rovescia: una spinta centrifuga che ha lanciato milioni di uomini lontano dalle loro case, spezzato le famiglie, impoverito le terre, distrutto le tradizioni più radicate.
Già un secolo e mezzo fa il marchese Francesco Pasquallo nella sua Memoria sulla nazionalità dei siciliani spiegava che i contadini abbandonavano la terra e «rivolgevano altrove il loro travaglio» perché «la mercede che si dà nel Regno alle genti di campagna non basta certamente al loro nutrimento per quanto si cibano di solo pane ed erba, bevano taluni solo acqua pura o si vestano di lana ruvidissima». Oggi non si mangia più pane ed erba, ma il contrasto fra Nord e Sud, tra civiltà e miseria resta altrettanto grande, mentre il contadino pretende la scuola per

bra nulla a dirlo: le olive si prendono per terra e si mettono nel «tomolo», un grosso cesto che ne contiene circa un quintale. In dodici ore una buona raccoglittrice può fare una tonnellata; se porta i bambini anche di più. Il che vuol dire: dodici ore piegate in due, coi piedi nel fango, le mani che dolgono, la testa che scoppia; alla fine, gli stessi dolori reumatici di una mondina e, come paga, «una lira» d'olio (che non è un litro, ma un po' più di un chilo) per tomolo. Allora si capisce che anche la risaia sembri un buon affare e, magari, un'avventura eccitante. Si parte in gruppo per il Nord; i genitori affidano le ragazze a «capa» che ne renderà conto al ritorno. Ogni tanto capita una non ritorno: la fortunata (1) ha fatto da sistemarsi al Nord come domestica per poi passare operaia; qualcuna perfino si è sposata. Val la pena? «Ma — dice una ragazza con gli occhi brillanti, stupida di tanta incomprensione da parte nostra — ci pagano con la paga di là!».

Il fallimento democristiano

La paga di là: vuol dire la ricchezza in confronto alla lira della raccoglittrice d'olive a cui magari «non segnano» le grunate alla prova da sistemarsi al Nord coi contributi. Poi, col tempo, queste ragazze scoprono che anche al Nord si ruba e si sfrutta, ma tutto è relativo e, in paragone con l'olive calabrese, persino la risaia vercellese può sembrare un progresso!

In termini umani questa è una tragedia: in termini politici è la riprova del fallimento del regime democristiano con o senza alleanze. Che cosa offre infatti questo sistema al Sud? La continuazione dell'emigrazione in paesi sempre più lontani, l'Australia ad esempio, visto che al Nord ora si licenzia e si riducono gli orari di lavoro, emiliazione, vista come una soluzione «sociale» perché allontana gli scontenti e tampona le possibili rivolte. L'on. Alessi, notabile democristiano in Sicilia, dedica addirittura ai benefici dell'espatrio un volo lirico: «Affermo che io considero l'emigrazione come un cammino da chiarire e da facilitare per il meglio percorrerlo. Ulisse rappresenta la conoscenza e la conquista dell'ignoto per il suo lungo andare. La Sicilia conquista più fuori che dentro, perché genera uomini di ingegno e di ardimento che vanno nelle fabbriche di Milano, negli uffici di Roma e nella Sardegna stessa, a decine di migliaia». Quel che occorre, a questa bestica emigrazione, è una sola cosa: «un'anima».

Di fronte alle case vuote, alle famiglie spezzate, alla sofferenza dell'esilio, simili discorsi suonano veramente come una feroce ironia. Ma i democristiani di queste cose non si avvedono. L'on. Alessi del resto, è quel tale che, oltre a dare un'anima all'emigrazione si era anche impegnato a dare un treno a Mazzarino. E lo prometteva solennemente ad ogni vigilia elettorale, finché i cittadini di questo comune siciliano, stanchi di sentirsi in giro, fabbricavano per il suo arrivo un treno di pezzi, tirato da un asinello, viaggiante su rotaie dipinte per le vie del paese. Il «treno Alessi» divenne così il simbolo delle promesse demagogiche non mantenute dal governo. Ma è proprio su questi treni fantasma affestiti dalla DC che due milioni di meridionali hanno preso, concretamente, la via dell'esilio, come vedremo nei nostri prossimi articoli.

Rubens Tedeschi

Verso le elezioni

DOMENICA PROSSIMA ELEZIONI REGIONALI NEL TRENINO-ALTO ADIGE

La DC per non perdere voti conta persino sul «partito del no»

Dal nostro inviato

TRENTO, 10.
Con una settimana di anticipo rispetto agli elettori del resto d'Italia, domenica 15 novembre trentini ed altoatesini si recherano alle urne per eleggere i nuovi consigli provinciali di Trento e di Bolzano che, uniti, formano il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige. Questa anteprima elettorale non ha una particolare ragione di essere; è quindi facile arguire che sia conseguenza di una luminosa pensata dall'on. Flaminio Piccoli il quale, oltre che essere di queste parti, è anche il direttore d'orchestra della propaganda democristiana. Non stupisce, perciò, che la D.C. abbia voluto approfittare dell'opportunità che le si offre per trasformare il voto dei trentini e degli altoatesini, che le hanno sempre assicurato una larghissima maggioranza, in uno strumento di propaganda utile per «influenzare» il restante corpo elettorale.
Il calcolo della DC si basa sul presupposto che il voto nella Regione non dovrebbe riservare sorprese, anche se gli elettori di qui potrebbero avere più di un buon motivo per condannare la politica della DC e del SVP il partito gemello di lingua tedesca. E' proprio per evitare che gli elettori conoscano questi motivi, che la campagna elettorale nel Trentino-Alto Adige si svolge su di un tono estremamente meschino, con i dirigenti democristiani impegnati ad evitare che i problemi concreti della regione vengano alla luce. Discuterne, infatti, significherebbe dover verificare la profondità della crisi del disegno politico del partito, basato sulla convivenza e sulla collaborazione dei gruppi etnici italiani e tedeschi sotto l'ala protettrice ed esclusiva della DC e del SVP.

«Nessuno è profeta in patria», afferma un antico detto ebbene almeno per un verso, De Gasperi è riuscito a smentirlo nella sua terra. Qui, infatti, hanno largamente accolto l'invito dello scomparso uomo politico democristiano, la sua esortazione ad imparare le lingue ed agire, anche se c'è da dubitare che in Trentino sia di molto aumentato il numero dei poliglotti. Così, come conseguenza della politica democristiana, il Trentino si va spopolando. Nel numero di quadri di quest'anno, i Quaderni del Trentino sono raccolte, sul fenomeno, illuminanti statistiche demografiche. Nel 1869, vi si legge, il Trentino contava 335.000 abitanti. Se la popolazione della provincia si fosse accresciuta in base ai tassi medi di natalità e di mortalità, i trentini dovrebbero essere oggi circa 700.000. Sono invece, in base al censimento del 1961, soltanto 412 mila.

Continuo declino

«La conclusione di tutto ciò — è scritto nella rivista, che evita, ovviamente, ogni accenno a De Gasperi e alla politica dc — è che se la popolazione trentina in un secolo non è cresciuta, come sono che, per giunta divina, gli elettori continueranno a votare, per loro. Eppure proprio in questa regione si ha un quadro esatto di quanto avverrebbe in Italia, se i rapporti di forze fossero analoghi a quelli del Trentino-Alto Adige.
Per dieci anni DC e SVP sono andati avanti d'amore e d'accordo, poi, quando si è giunti alla rottura, sul problema etnico, sia pure in conseguenza di interventi esterni, i democristiani non hanno saputo far altro che affidarsi ai generali ed ai carabinieri, fingendo di ignorare che i problemi del Trentino-Alto Adige sono, in primo luogo, «problemi economici». Non sorprende quindi se la DC ha rinunciato a svolgere prerogative di partito di governo nella regione, sino al punto che l'on. Dalvit, presidente della Giunta regionale, richiama un parere sull'obiettivo del SVP di staccare dalla Regione la provincia di Bolzano, ha detto di non poter rispondere, perché il problema riguarda lo Stato. Un atteggiamento, questo, che giunge al grottesco quando i dc arrivano a rifiutare che si discuta in Consiglio regionale del problema alto-atesino.
I comunisti, per esempio, non hanno ancora ottenuto una risposta alla loro domanda sulle ragioni per cui DC e SVP, durante i 16 anni di incontrastato dominio nel Trentino-Alto Adige, hanno rinunciato alla somma di 200 miliardi, spettanti alla Regione in base all'art. 60 dello Statuto regionale. Secondo lo



TRENTO: la piazza Vittorio Emanuele III e la fontana vista dalla galleria del Duomo.

Le « dissidenze » nella DC

Così come l'ameba, che per afferrare e inglobare l'alimento, emette dal suo ectoplasma degli pseudopodi capaci di rientrare nel suo corpo, la DC, per catturare elettori, vede di buon grado certe dissidenze. Non si può infatti pretendere che un numero politico dell'esperienza di Carbonari pensi sul serio di fondare, a 84 anni suonati, un nuovo partito. Il vecchio capopopollo cattolico, del resto, non è nuovo a queste cose, preoccupato come è sempre stato di conservare al movimento cattolico l'egemonia politica nel Trentino. Sono gli stessi suoi amici, infatti, a ricordare che Luigi Carbonari, cinquant'anni addietro, rinunciò al posto di deputato alla DC di Trento per assicurarsi la presenza di De Gasperi.
La storia, quindi, si ripete, anche se oggi si tratta soltanto, con la operazione Carbonari, di non perdere voti di quei contadini cattolici, nella primavera scorsa, manifestarono vivacemente contro il prezzo non remunerativo delle patate e che si ribellarono alla bonomina.
Se poi l'espeditore sarà sufficiente a conservare al clero il monopolio della Regione, è un altro discorso. Certo essi fanno del loro meglio, a Trento e a Bolzano, per non affrontare il dibattito sui problemi concreti, da quelli economici a quelli dell'autonomia, siccome sono che, per grazia divina, gli elettori continueranno a votare, per loro. Eppure proprio in questa regione si ha un quadro esatto di quanto avverrebbe in Italia, se i rapporti di forze fossero analoghi a quelli del Trentino-Alto Adige.

Aprire gli occhi

Aprire gli occhi e far capire: è quanto si sforza di fare il nostro partito nella Regione. Il PCI, infatti, è la sola forza politica che abbia qualcosa da dire e che lo dice, mentre le destre sperano che le esplosioni dei neozionisti sud-tirolesi portino voti a loro e i socialisti sembra si preliano, dopo alcune sberleffi esperienze comunali, ad imbarcarsi in una Giunta di centro-sinistra alla Regione, acccontentandosi di chiedere alla DC solo una generica espressione di volontà politica per l'attuazione dell'autonomia.
I comunisti, si dice, hanno qualcosa da dire, e lo dicono senza limitarsi alla denuncia delle cose che DC e SVP non hanno fatto, ma proponendo una concreta linea di rinnovamento. A questo proposito è stata illustrata in una conferenza stampa organizzata a Trento, una bozza di proposta di legge, per un piano di sviluppo economico e sociale del Trentino-Alto Adige, per sottrarre la Regione alla situazione di crisi di cui abbiamo parlato.
L'iniziativa è stata presa partendo dalla considerazione che, nel Statuto regionale, né nelle conclusioni a cui è giunta la commissione «dei 19» e proposto dei rapporti che devono intercorrere tra Stato, Regione, Province, Comuni, si fa cenno alla programmazione economica. E' chiaro invece, che l'autonomia regionale perderebbe ogni significato, se la programmazione economica venisse al centro, senza la diretta partecipazione delle Regioni e degli Enti locali interessati. E' quanto i comunisti si sforzano di far capire agli elettori, mentre i clericali del Trentino - Alto Adige erigono i loro muri di carta che, più che proteggono da qualche cosa, tentano di nascondere il fallimento di una politica.
Fernando Strambadi

Rubens Tedeschi

MILATEX

No a ogni sopruso
No ai licenziamenti

Calunnie e denunce
per i sindacalisti

BOWATER

Operai e impiegati
difendono il lavoro

Respingere l'attacco padronale

Dopo le denunce e i licenziamenti di lavoratori e membri delle commissioni interne, sono stati annunciati ieri nuovi massicci licenziamenti in numerose aziende e l'incriminazione dei cinque membri della ex-C. I. della ICAR-LEO per l'occupazione avvenuta sei mesi fa

Vogliono mandare in galera gli operai che difesero la Leo

Le baracche allagate alla Laurentina

Ventidue famiglie vivono nell'incubo

Che cosa aspetta a intervenire il Comune? - Le famiglie debbono essere sistemate subito al sicuro



Ventidue famiglie, che abitano nelle baracche di via Pico della Mirandola, alla Laurentina, vivono da 48 ore nel terrore che un nuovo temporale spazzi via le misere catapecchie di legno e carta catramata. I tigurri sorgono in un avvallamento del terreno, e una parte di essi sono praticamente appoggiati ad un canneto. La pioggia di questi giorni si è incanalata proprio nella scarpata, entrando dappertutto e isolando addirittura alcune baracche. Chi ha potuto ha cercato rifugio presso parenti, ma il maggior numero è rimasto lì nella speranza che smetta di diluviare. I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra sera, alleggerendo un po' la situazione, ma la pioggia caduta insistentemente per tutta la notte e per buona parte della giornata di ieri ha peggiorato di nuovo le cose. Un bambino di tre anni, Adriano Gentili, avventuratosi su una passerella improvvisata, è caduto nell'acqua, rischiando di annegare. È stato salvato dal pronto intervento di un uomo, che lo ha afferrato per i capelli. Il bimbo è stato sottoposto subito dopo alla respirazione artificiale e sembra, per fortuna, fuori pericolo.

Che cosa aspetta il Comune per intervenire? Che avvenga davvero una tragedia? Le famiglie che ne hanno diritto devono essere immediatamente tolte di lì, e sistemate in luogo sicuro. Sul posto si è recato due volte, nella giornata di ieri, il consigliere comunale comunista Aldo Tozzetti, che ha accompagnato una delegazione di baraccati al commissariato, sollecitando un'indagine, e un'ispezione alla questura, alla presenza di un delegato della ex-commissione interna della ICAR-LEO, un inaspettato e scandaloso sostegno.

Tutti ricorderanno cosa fu la occupazione della ICAR-LEO, perché avvenne, quale ecc. suscitò nell'opinione pubblica cittadina, quale commovente gara di solidarietà si scatenò tra tutti i lavoratori. La lotta cominciò il 20 aprile quando i banchieri Auletta-Armeni, i proprietari dello stabilimento di prodotti chimico-farmaceutici, affermarono di voler abbandonare la produzione degli antibiotici. I due terzi del personale, i due terzi dei dirigenti, si presentarono in massa. Operai e operai furono pressoché unanimi nel decidere l'occupazione di quella lotta (salvezza del posto di lavoro per 270 padri e madri di famiglia; salvaguardia dell'unico fabbrica a capitale italiano impegnata nella produzione della materia-base dei prodotti farmaceutici; difesa di quel poco di attività industriale esistente a Roma) apparvero legittimi a tutte le forze politiche e sindacali della DC al PCI dalle Acli alla Cgil, Cisl, Uil, del consiglio comunale e della Giunta capitolina.

A mezzogiorno l'incontro

Dibattito sulle amministrative

Oggi si riuniscono i rappresentanti di tutti i partiti che partecipano alla campagna elettorale. L'incontro è stato concordato dopo le successive proposte per alcuni dibattiti pubblici. Nel corso del comitato di Inghrao e di Trivelli a Campo de' Fiori, come si ricorda, venne annunciata dal PCI una sfida alla DC. Domani scorso, poi, il presidente della Provincia Signorelli ha lanciato a sua volta la proposta di una «tavola rotonda», con la partecipazione di tutti i partiti, dinanzi ai rappresentanti della stampa. Nella riunione di oggi dovrebbero essere definite eventualmente le modalità dei dibattiti.

L'offensiva padronale contro i lavoratori sta entrando in una fase più acuta. Dopo le calunnie e le denunce contro la commissione interna della Voxson, il tentativo di smobilizzazione della Milatex, sono venuti ieri fatti nuovi ed allarmanti: i cinque membri dell'ex-commissione interna della ICAR-LEO sono stati denunciati per l'occupazione della fabbrica avvenuta sei mesi fa e una massiccia ondata di licenziamenti è stata annunciata o già parzialmente attuata alla Bowater Europea. Biffani, Giovannetti, Laterzi-Scalo, cartiere di Tivoli. Gli operai non si piegano e organizzano ovunque l'azione per respingere il nuovo gravissimo attacco del padronato. I lavoratori della Milatex hanno proseguito lo sciopero: hanno inoltre ribadito di essere pronti a ricorrere alle forme più avanzate di lotta se l'azienda non ritirerà i provvedimenti disciplinari contro i due membri della commissione interna. I licenziamenti; gli operai e gli impiegati della Bowater Europea hanno proclamato e iniziato un compatto sciopero per impedire che vengano gettati sul lastrico 45 dipendenti.

« Spionaggio »

Alla Voxson i lavoratori hanno distribuito un volantino per smascherare le calunnie di «spionaggio» lanciate dalla direzione aziendale (e fatte proprie dai più qualificati fogliacci fascisti) per cacciare il sindacato unitario, quello più combattivo, dalla fabbrica. Domani si riunirà inoltre il comitato direttivo della Solidarietà per decidere «i modi e le forme di una attiva solidarietà». La «fornace» Laterzi-Scalo di Monterotondo è stata occupata dalle maestranze; gli operai della Giovannetti si sono riuniti in assemblea e si sono dichiarati concordi nel respingere in blocco ogni minaccia di licenziamento. La virulenza dell'attacco padronale che ha provocato la riduzione del personale, l'intensificazione dello sfruttamento, il blocco dei salari, l'allontanamento degli attivisti sindacali e dei membri di commissione interna non asserviti, la divisione e l'indebolimento delle organizzazioni operaie, hanno trovato nella denuncia del comitato direttivo della Solidarietà, e dei membri della ex-commissione interna della ICAR-LEO un inaspettato e scandaloso sostegno.

La denuncia

La denuncia è stata dunque fatta d'ufficio. È stata questa (o la magistratura) a pretendere di mettere le manette a lavoratori colpevoli di un reato che non avevano commesso, e di difendere la loro occupazione, il salario e, insieme, una fabbrica di grande importanza per tutti. L'azienda, in questa denuncia, si è resa responsabile di una denuncia che non era stata fatta, e di un reato che non era stato commesso. Gli esponenti del gruppo D'Agostini che in Consiglio comunale e in Consiglio di fabbrica sono stati denunciati per occupazione di un rubinetto, spesa 610 lire, pagata 40.000 lire; la ripulitura di un appartamento non eseguita dalla impresa appaltatrice, è stata pagata dal comune alla stessa 150.000 lire, ecc. il nostro giornale, riprendendo quegli episodi, arricchendoli di particolari, portandoli alla conoscenza della pubblica opinione, ha senza dubbio contribuito a far intervenire la magistratura. Ora non è da sottovalutare il fatto che, affrontando un problema così scottante come quello degli appalti, voglia allargare la sua indagine, non limitandosi soltanto al settore delle manutenzioni edilizie, che in fin dei conti è quello minore (anche se ogni anno viene stanziato a questa voce oltre mezzo miliardo di lire), e che si sia spinto fino a denunciare il gruppo D'Agostini che in Consiglio comunale e in Consiglio di fabbrica sono stati denunciati per occupazione di un rubinetto, spesa 610 lire, pagata 40.000 lire; la ripulitura di un appartamento non eseguita dalla impresa appaltatrice, è stata pagata dal comune alla stessa 150.000 lire, ecc. il nostro giornale, riprendendo quegli episodi, arricchendoli di particolari, portandoli alla conoscenza della pubblica opinione, ha senza dubbio contribuito a far intervenire la magistratura. Ora non è da sottovalutare il fatto che, affrontando un problema così scottante come quello degli appalti, voglia allargare la sua indagine, non limitandosi soltanto al settore

Silverio Corvisieri

Le dichiarazioni di Pallechi

«Moderati» e «conservatori»

Il missino

Condannata dagli uomini di cultura la proibizione poliziesca

Domani la « Marcia della scuola »



Domani pomeriggio, nelle strade del centro di Roma, si svolgerà la «marcia della scuola» indetta dall'ADESSPI. La lettera doveva avere luogo il 4 novembre scorso, ma all'ultimo momento il questore l'aveva vietata per i soliti e motivati motivi che l'ADESSPI aveva accettato di rinviare la manifestazione in attesa di una risposta del governo. Sino ad ieri, comunque, né governo, né questura avevano ancora fatto sapere nulla all'associazione. L'ADESSPI, comunque, già aveva annunciato che la marcia sarebbe svolta il giorno 12 e in nessun caso sarebbe accettata alcuna limitazione di libertà di manifestazione del pensiero da parte di autorità e nuovi saboteggi politici.

« I CHIODI TUTTI D'ORO »

Dopo la denuncia del gruppo comunista in Consiglio comunale e le notizie del nostro giornale, la Procura generale della Repubblica ha deciso di intervenire. Già sono pronti i mandati di comparizione e richieste di documenti al Campidoglio

INCHIESTA DELLA PROCURA SUGLI APPALTI COMUNALI

Convocato dal magistrato il compagno D'Agostini che denunciò lo scandalo - Indagine per il meccanografico al servizio della DC?

La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'affare dei «chiodi tutti d'oro». Il dottor Donato, sostituto procuratore generale della Repubblica, è stato incaricato di svolgere l'indagine e già si è messo al lavoro: al Palazzaccio sono già pronti i primi mandati di comparizione, le richieste al Campidoglio di documenti, atti, verbali, registri, ricevute, fatture riguardanti i rapporti fra l'Amministrazione comunale e le imprese appaltatrici delle manutenzioni. Non dovrebbe essere una inchiesta difficile e neppure lunga: il magistrato, tra l'altro, ha convocato per i prossimi giorni il consigliere comunale comunista D'Agostini che, in Consiglio, ha per primo denunciato il grave scandalo. Per mesi, e forse per anni, i lavori di manutenzione agli edifici di proprietà comunale (case, uffici, scuole, ecc.) sono stati pagati con somme cento e, in

per il rimborso del consumo degli impianti e della luce. Ma come può essere ritenuta regolare la cessione di un impianto pubblico per fini di parte? Non si tratta, domandiamo al magistrato, di un peculato, bello e buono? Per le manutenzioni - tutte delle manutenzioni edilizie, che in fin dei conti è quello minore (anche se ogni anno viene stanziato a questa voce oltre mezzo miliardo di lire), e che si sia spinto fino a denunciare il gruppo D'Agostini che in Consiglio comunale e in Consiglio di fabbrica sono stati denunciati per occupazione di un rubinetto, spesa 610 lire, pagata 40.000 lire; la ripulitura di un appartamento non eseguita dalla impresa appaltatrice, è stata pagata dal comune alla stessa 150.000 lire, ecc. il nostro giornale, riprendendo quegli episodi, arricchendoli di particolari, portandoli alla conoscenza della pubblica opinione, ha senza dubbio contribuito a far intervenire la magistratura. Ora non è da sottovalutare il fatto che, affrontando un problema così scottante come quello degli appalti, voglia allargare la sua indagine, non limitandosi soltanto al settore delle manutenzioni edilizie, che in fin dei conti è quello minore (anche se ogni anno viene stanziato a questa voce oltre mezzo miliardo di lire), e che si sia spinto fino a denunciare il gruppo D'Agostini che in Consiglio comunale e in Consiglio di fabbrica sono stati denunciati per occupazione di un rubinetto, spesa 610 lire, pagata 40.000 lire; la ripulitura di un appartamento non eseguita dalla impresa appaltatrice, è stata pagata dal comune alla stessa 150.000 lire, ecc. il nostro giornale, riprendendo quegli episodi, arricchendoli di particolari, portandoli alla conoscenza della pubblica opinione, ha senza dubbio contribuito a far intervenire la magistratura. Ora non è da sottovalutare il fatto che, affrontando un problema così scottante come quello degli appalti, voglia allargare la sua indagine, non limitandosi soltanto al settore

Cifre della città

Lutto

Il giorno

piccola cronaca

Terracini a Nettuno

Rappresentanti di lista

Convocazioni

In pigiama detenuto evade dall'ospedale

L'arresto del mafioso reggino non ha spezzato i reali legami

GLI EREDI DI DON MICO

La «fibbia» reggina vota ancora D.C.

La drammatica condizione dell'economia di Reggio Calabria e l'immobilismo della classe dirigente incoraggiano il nuovo consolidarsi della mafia

Dal nostro inviato REGGIO CALABRIA, 10. L'arresto di don Mico Tripodo, uno dei più autorevoli capimafia del reggino, ha già superato la fase dell'episodio scottante di cronaca: dopo le polemiche dei giorni scorsi l'avvenimento è stato già assorbito dal sistema mafioso. Superato lo scossone senza troppi danni, la «fibbia» della provincia di Reggio Calabria è subito corsa ai ripari: ed ha ritessuto le sue alleanze, rinsaldando la maglia appena sfregiata della provvisoria eliminazione del suo «capobastone».

Gli appalti deserti

Il fenomeno si estende dall'area della «grande Reggio» all'intera provincia. E si fa particolarmente grave nelle zone dell'Aspromonte, là dove l'attentato è più facile e la mafia opera ancora con maggiore spregiudicatezza.

Così, nelle campagne, il vecchio sistema della «guardiana» imposta (e si fa presto, altrimenti, a tagliare una filare di alberi o appiccicare il fuoco ai casolari sperduti) si è esteso fino a diventare un metodo costante. E la già vacillante economia agricola reggina ha subito un altro colpo, aggravando il permanente, e già altanante, stato di crisi.

Colpire alla radice

I problemi che l'economia locale avrebbe dovuto affrontare sono rimasti, in questi ultimi anni, allo stato di enunciazione: e si sono aggravati. La vita della provincia si è praticamente paralizzata; apprendo così quel tuoto nel quale la mafia ha potuto, troppo liberamente, inserirsi.

Dopo l'arresto del famoso giurista austriaco Scoppiato in Germania un «affare Deutsch»:

Truffa di un miliardo e 170 milioni o indennizzo alle vittime del nazismo?

Nostro servizio BONN, 10. Tre paesi — Svizzera, Germania federale e Austria — sono interessati a un vero e proprio intrigo internazionale che le cronache giornalistiche hanno battezzato come «l'affare Deutsch». È scoppiato il 3 novembre, con l'arresto, operato dalla polizia tedesca, del prof. Hans Deutsch, sotto l'ac-

A martellate Nobildonna uccisa in una villa sul lago Maggiore

Unico testimone il suo cane Forti indizi sul marito



VARESE — Il luogo del delitto.

Nostro servizio LEGGIUNO, 10. Giallo — sul lago Maggiore, la nobile Luigia Stigliani Scotti, di 60 anni, è stata assassinata a colpi di martello nel salotto della sua lussuosa dimora a Leggiano.

L'unico che ha visto il volto dell'assassino è un ser irlandese, il fedele «Ciaccia», che fino all'ultimo ha tentato di difendere la sua padrona, anche l'animale è stato colpito furiosamente al capo con il martello e quindi, tramortito, è stato rinchiuso in uno stanzone attiguo al salone. Il cadavere dell'anziana signora è stato ritrovato riverso su un tappeto. Non c'erano tracce di contenzione, intorno né contusioni sul corpo. A pochi passi di distanza dal cadavere, l'arma del delitto: un comune pesante martello da falegname sulla cui impugnatura sarà difficile reperire delle chiare impronte. Nessun oggetto di valore manca: la rapina è da escludersi.

La polizia non esclude, invece, i sospetti sul marito, che è scomparso dalla circolazione. Durante un primo sopralluogo nella villa, anzi, sono stati trovati i pantaloni dell'uomo, lordati di sangue.

A dare l'allarme è stata la cameriera di donna Luigia Scotti, una giovane di Leggiano, Antonietta Pavan, che, recatasi come ogni mattina nella villa, ha fatto la terrificante scoperta.

La signora viveva sola e ha dichiarato sconvolta la cameriera.

con il governo tedesco-occidentale per gli indennizzi di guerra alle vittime del nazismo, nonché per le importanti attività culturali connesse con la sua attività professionale.

Hans Deutsch di origine austriaca, ma vive ora in Svizzera — è il fondatore di una casa editrice viennese, ben nota anche in Germania, che stampa in lingua tedesca le opere dei più noti scrittori europei.

Questo è il personaggio che si è visto ammanettare per la colossale truffa, congegnata, secondo quanto afferma la polizia di Bonn, proprio su un indennizzo per spoliazioni fatte dai nazisti in Ungheria.

Deutsche, che si era guadagnato notorietà nelle vertenze giudiziarie sugli indennizzi alle vittime del nazismo soprattutto al caso — da lui risolto favorevolmente — di una famiglia Rothschild e Radziwill, chiese per gli Hatvany un indennizzo di 65 milioni di marchi, successivamente ridotto a 35 milioni.

Negli USA Sostituito il fegato a bimbo di 13 mesi

MINNEAPOLIS, 10. Un gruppo di chirurghi dell'Università di Minnesota ha salvato — almeno per ora — la vita ad un bimbo di 13 mesi, sostituendogli il fegato che presentava una gravissima malformazione congenita con il fegato di un bambino di due anni morto poco prima per un vizio cardiaco.

Commissione d'indagine dopo anni di razzie

Dichiarata la guerra ai ladri di musei



L'Efebo di Selinunte, trafugato dal municipio di Castelvetrano (Trapani) il 31 ottobre 1962.

Sei miliardi di perdite ogni anno nel nostro patrimonio artistico - Un catalogo di furti e uno sparuto gruppo di custodi

Si insedia stamane la commissione parlamentare d'indagine per la tutela del patrimonio artistico, archeologico e del paesaggio. Ne fanno parte, oltre al presidente, on. Francesco Franceschini, quindici parlamentari fra i quali il senatore Onorato Sereni e Francesco Loperfido e il senatore Carlo Levi — e udici fra i più noti esperti e studiosi di archeologia, arte e etnologia.



Ceramica rubata nel museo civico di Bologna verso la fine dell'ottobre 1963.

La direzione generale delle Antichità e Belle Arti ha compilato, qualche mese fa, un repertorio delle opere che risultano in Italia dal '57 ad oggi: è un elenco che comprende solo le spoliazioni più clamorose, quelle che, sui giornali, hanno meritato titoli di scuderie.

Tutto sembrò andar liscio per dieci anni: la ragazza, ormai sepolta viva, mostrava di essersi del tutto dimenticata del suo fidanzato, che nel frattempo, s'era dato alla delinquenza, era stato condannato ed aveva scontato ben sette anni in carcere.

Suora fugge con l'ex fidanzato

Dalla nostra redazione PALERMO, 10. Una monachella ha gettato il velo alle ortiche ed è fuggita per tornare tra le braccia del suo primo amore: un giovane cugino che ha avuto il fegato di spasimare per lei ben undici anni, sette dei quali, però, trascorsi in galera.

Il mistero della miss NAPOLI — Parcheggiata al «seicento» in piazza Piedigrotta, il signor Antonio Attianese di 30 anni da Napoli, è stato avvicinato dal «solito» paraggiatore che, accennando un mezzo saluto militare, ha raccomandato con noncuranza: «Lasciatele i chiavi attaccate al quadretto, dotto». Quando, dopo un'ora, il signor Attianese è tornato per riprendersi l'auto, non ha più trovato né la «seicento», né il paraggiatore — La polizia indaga.

Il mistero della miss

LONDRA — Ventiquattro ore di indagini alla ricerca di Maria Cardenas, che, come miss Bolivia, avrebbe dovuto rappresentare il suo paese al concorso di moda di Parigi. Mancando all'appello, unica delle concorrenti — fu diffusa la notizia che ella era sparita misteriosamente durante il viaggio da La Paz a Parigi.

che portano le cicatrici di razzie sistematiche a Roma come a Gorizia e Napoli come a Bolzano. L'elenco risulterebbe di occupare pagine e pagine; il repertorio diffuso dalla direzione generale delle Antichità e Belle Arti.

Il problema da risolvere è un altro, ben più foudo, e indicato dal nostro giornale da diversi anni. L'Italia è un immenso museo privo di personale addetto alla cura e alla custodia di tanto patrimonio. Un'inchiesta condotta un anno fa portò alla luce che tutte le bellezze artistiche e archeologiche italiane sono affidate a sole 177 persone.

La politica governativa perseguita fino ad oggi costringe solo — e del resto non basta — a chiudere a chiave i musei e i giardini, come è avvenuto per Boboli a Firenze; spinge le autorità ad asserragliare in roccaforti insuperabili gli oggetti d'arte: ad Ancona il vescovo ha cominciato a raccogliere nell'arcidiocesi le opere più importanti disseminate nelle chiese della zona come se dovesse fronteggiare una calata di barbari. Bisogna invece perseguire una politica che porti a salvaguardare in modo molto più sicuro e vantaggioso il nostro patrimonio artistico, aumentando il personale addetto a questo settore, incoraggiando le carriere dei ricercatori e degli studiosi in questo campo.

Elisabetta Bonucci

Sui fatti della Sanità

Il ministro precisa l'intervista

«Si augura» l'assoluzione - Oggi riprende il processo

Il ministro Mariotti ha precisato il senso dell'intervista concessa alla «Stampa» a proposito del processo Marotta, nella quale testualmente diceva: «Mi auguro — naturalmente senza la minima intenzione di interferire nel potere giudiziario — che tutto si concluda felicemente con la completa assoluzione di coloro che hanno avuto tanta parte nella creazione e nello sviluppo dell'Istituto Ieri il ministro della Sanità ha affermato che la sua parola avevano questo significato: l'augurio che «risultassero inconsistenti, in sede processuale, le accuse rivolte ai dirigenti» della Sanità.

Mariotti non ha quindi smentito una sola parola della sua intervista, ma ha solo dato un'interpretazione, diversa da quella che chiunque sarebbe stato portato a dare dopo averne letto il testo. Non si comprende inoltre come il ministro si sia deciso a fare questa precisazione solo dopo che la sua intervista è diventata oggetto di dibattito in tribunale, dal momento che le sue dichiarazioni erano state riportate e interpretate da quasi tutti i giornali italiani nel senso che sembrava il più logico.

Denunciati in nove

Banca clandestina fra i croupiers di Campione

COMO, 10. Novem componenti della società «Dica-2000» di Campione d'Italia sono stati denunciati per violazione della legge bancaria.

Un motore del velivolo è stato trovato in un podere a circa cinquecento metri dalla contrada «Cimitero Vecchio».

Un aereo militare: due morti

FOGGIA, 10. Un aereo militare «T-33» della base aerea di Amendola, è precipitato stamane, dopo essere esploso in volo, nei pressi di Rignano Garagnone (Foggia). I due piloti — il capitano Piero Landolfi di 33 anni da Savona e il sottufficiale Gino Gentileucci di 21 anni da Macerata — sono morti.

Esplode

«Lasciatemi le chiavi»

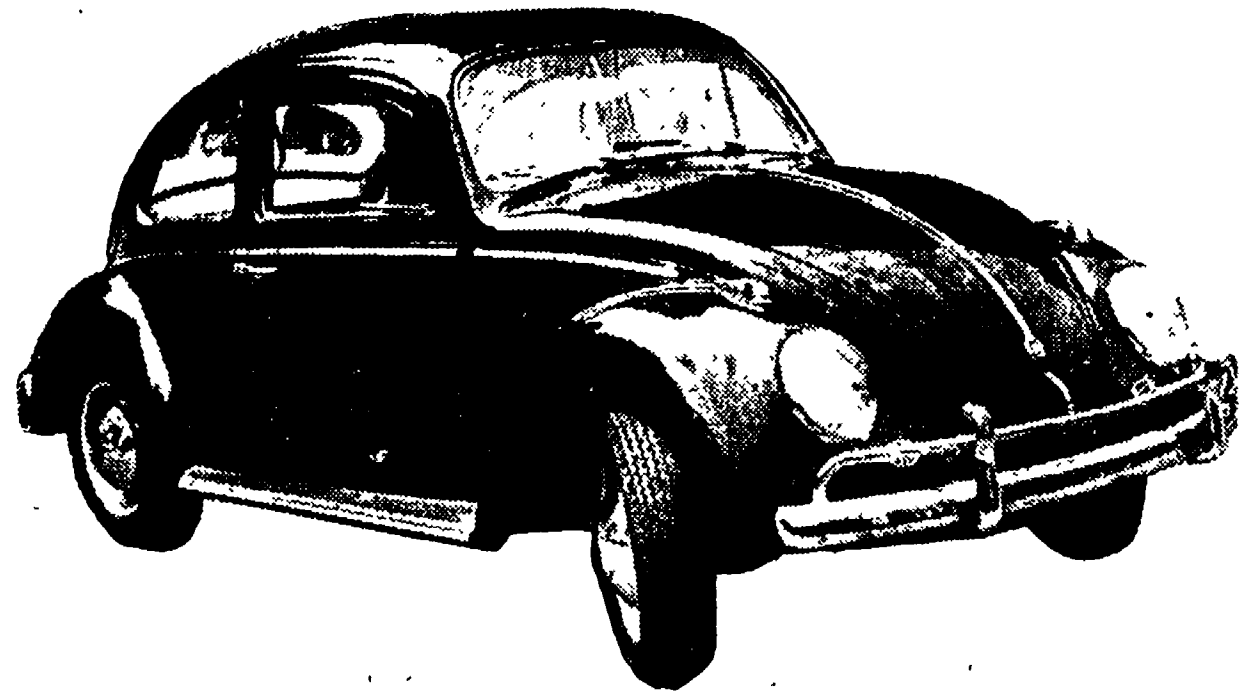
g. f. p.

L'accordo Daimler-Volkswagen

Fronte unico nella R.F.T.

per contrastare

Ford e General Motors



La DKW-Auto Union abbandonerà presto il motore a due tempi - Il signor Flick

Sopra: la Volkswagen nell'ultima versione. A fianco: Mercedes Benz, Cabriolet 220 S



La notizia è del 23 ottobre: le due maggiori case automobilistiche della Germania occidentale «Daimler-Benz» (Mercedes) e «Volkswagen» avevano stretto alleanza impegnando le proprie forze in un rilancio tecnico e commerciale dell'«Auto Union» di Ingolstadt, fino a ieri della «Daimler Benz» e ora di proprietà comune dei due contraenti.

La notizia è del 23 ottobre: le due maggiori case automobilistiche della Germania occidentale «Daimler-Benz» (Mercedes) e «Volkswagen» avevano stretto alleanza impegnando le proprie forze in un rilancio tecnico e commerciale dell'«Auto Union» di Ingolstadt, fino a ieri della «Daimler Benz» e ora di proprietà comune dei due contraenti.

Le «grosse» Opel

La spietata legge della concorrenza ha visto il numero delle fabbriche d'auto tedesche ridursi da 22 a 10 (la vittima più illustre è stata tre anni fa la «Borgward» di Bremen), ma il profittarsi di una situazione nuova era stato subito intuito dai due trionfatori della vicenda automobilistica tedesca occidentale.

Il mercato e la concorrenza con un ventaglio completo di prodotti che vada dalla popolare «Volkswagen 1200» alla presidenziale «Mercedes 600». L'anello per saldare le due catene era a portata di mano: l'«Auto Union» di Ingolstadt.

Azioni in rialzo

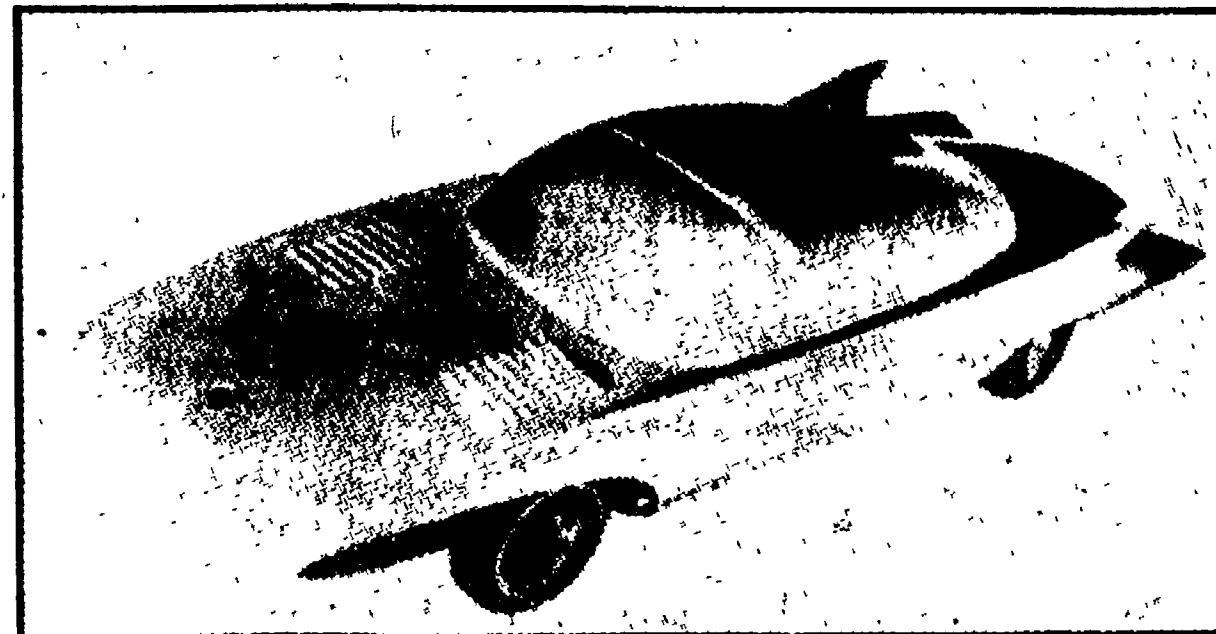
Per quanto riguarda l'«Auto Union» (tredici-mila dipendenti, capacità produttiva 500 macchine al giorno), si tratta di una fabbrica-curiosità nell'Europa occidentale: è l'unica infatti rimasta a produrre esclusivamente motori a due tempi. Ora un nuovo capitolo sta per aprirsi nella storia di quest'azienda.

tedesco» esistente fra la 1500 «Volkswagen» e la «Mercedes 190». Il piano della controfensiva dei baroni tedeschi dell'automobile già si delinea dunque con chiarezza.

Ma un altro aspetto va considerato. Friedrich Flick, un uomo che ha sempre preferito lavorare fra le quinte, un rapace dal volo silenzioso che ha fondato la sua fortuna esclusivamente con giochi di borsa — era figlio di un agricoltore — ed è uscito da ogni crisi economica più potente di prima.

scienza e tecnica

rassegna



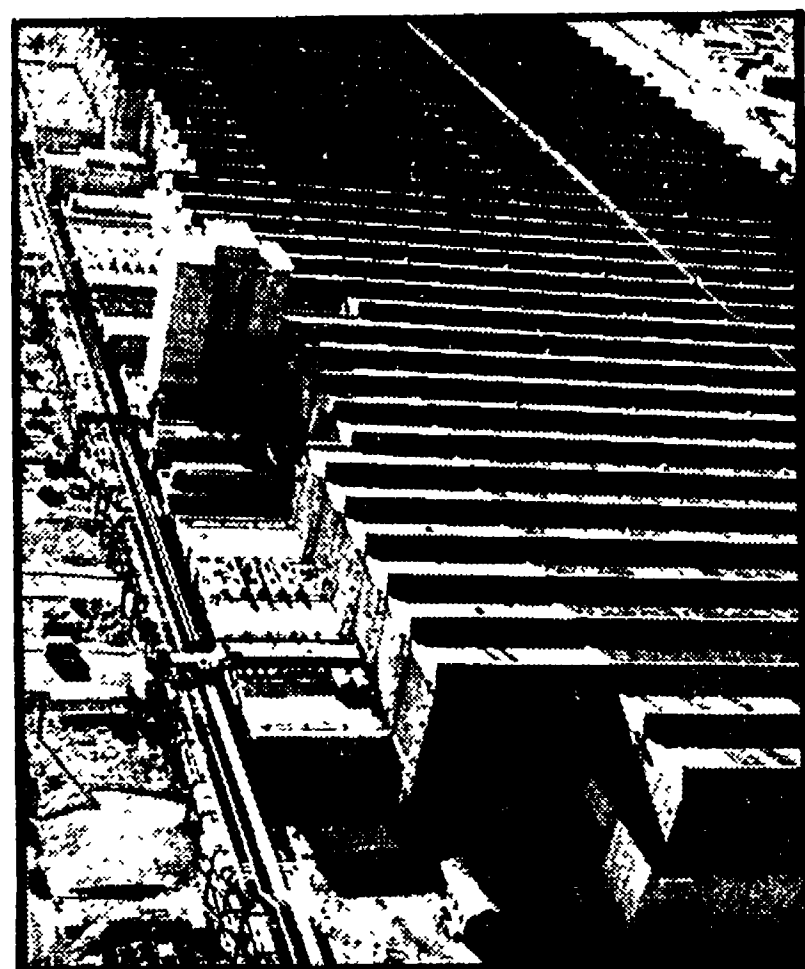
L'auto elettrica avrà 4

ruote motrici e consumerà alcool

Il problema del generatore è risolto in linea di principio ma non ancora sul terreno economico

Quattro motori elettrici, da dodici cavalli ciascuno, fanno 48 cavalli, vale a dire la potenza di una vettura ordinaria da 1000-1300 centimetri cubi.

cool metilico, non più costoso della benzina. Costoso è invece, per ora, il «catalizzatore», vale a dire la sostanza che deve essere presente (senza consumarsi) nella pila perché la reazione avvenga con l'intensità e nell'ordine di tempo che sono richiesti; come in molte reazioni chimiche sfruttate in processi industriali, questo catalizzatore è per ora il platino: abbastanza da valere circa 9 milioni di lire, in ciascuna «pila».



Pierrelatte: U-235 per la Force de Frappe

Un primo ragguaglio sullo sviluppo dell'impianto francese di «diffusione gassosa» per la separazione isotopica dell'uranio, cioè per la produzione di U-235, a Pierrelatte, è fornito dall'ultimo numero della rivista Science et Avenir.

Un simposio a Basilea

L'uomo può vivere fino a 140 anni

Si continua a morire giovani, nonostante i progressi fatti dalla scienza. Le statistiche sulla vita media dell'uomo non devono trarre in inganno. E' vero, infatti, che dall'inizio del secolo la durata media della vita è raddoppiata, ma ciò non toglie che continuano ad essere pochi coloro che superano i 70-75 anni.

Dopo sei secoli da Dante, quindi, non si son fatti molti progressi, anche se si è riusciti a ridurre la mortalità infantile fino a determinare il «raddoppio» della vita media.

Può l'uomo vivere più a lungo? La risposta degli scienziati è affermativa, tanto da consentire di sostenere con sicurezza che, teoricamente, l'uomo può raggiungere l'età di 140 anni. Se ne è discusso recentemente a Basilea, in un Symposium internazionale sulla senilità, di cui ha riferito alla Fondazione Carlo Erba di Milano, il professor Sirtori, concludendo che alcuni processi di invecchiamento, considerati naturali, non sono ineluttabili.

Nella donna, ad esempio, l'inizio della vecchiaia è annunciato dalla comparsa della menopausa, un fenomeno che altera le normali capacità femminili e che è esclusivo della compagna dell'uomo. In massima parte, alcuni processi di invecchiamento, considerati naturali, non sono ineluttabili.

Al riguardo va precisato che la bomba «H» — termonucleare — si può fare anche partendo da una «A» al plutonio: di tale natura era la prima «H» inglese, fatta esplodere nel maggio 1957 all'isola Christmas. Il plutonio è più difficile da maneggiare dell'U-235, e ha una massa critica maggiore (cioè l'intero congegno risulta più pesante e ingombrante).

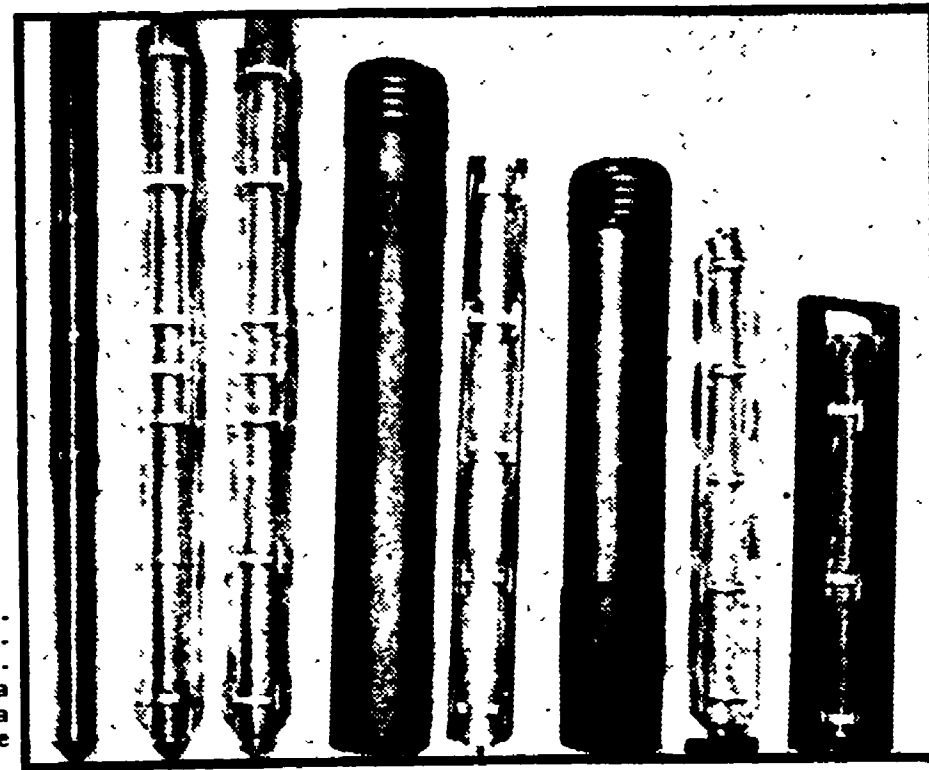
Più in generale a Basilea si è discusso dei modi per ritardare la senilità e di particolare interesse si è rivelata la comunicazione del dottor Chvapil, il quale ha dimostrato che periodi di digiuno alternati a periodi di sovralimentazione prolungano la vita.

La conclusione parrebbe quindi essere che, se si vuol vivere a lungo, è necessario astenersi da una alimentazione ciclica e ridurre il consumo di zucchero.

Al Symposium di Basilea hanno suscitato vivo interesse anche le relazioni sui test di longevità e di senilità. Partendo dalla constatazione che la longevità è, per buona parte ereditaria, il dottor Jalavisto, finlandese, ha appurato che i futuri longevi hanno un'ottima memoria visiva, non soffrono mai di vertigini o di mal di capo e hanno una grande capacità di astrazione (sanno cioè rifugiarsi nei propri pensieri anche nelle condizioni più sfavorevoli, come nel mezzo di una folla rumorosa). Se ne deduce che un perfetto equilibrio organico e mentale è premessa indispensabile ad una vita longeva.

f.s.

dizionario nucleare



Elementi di combustibile per reattori a uranio naturale: sono la sede in cui ha luogo la fissione nucleare

FISSIONE Parola inglese italianizzata, ma di origine latina quindi omogenea con l'italiano («fendere»); vuol dire scissione o divisione, e si usa solo per designare la scissione di un nucleo atomico in due nuclei di minore massa.

Il fenomeno della fissione è conseguenza della cattura di un ulteriore neutrone: il sistema (nucleo) oscilla allora al limite dell'equilibrio fra le forze nucleari e le forze elettromagnetiche in esso operanti, si allunga, e infine si divide per metà, analogamente a una goccia d'acqua, che, ingrossata da nuove goccioline, oscilla al limite dell'equilibrio fra le forze di coesione e la gravità, quindi si divide. Questa analogia, calcolata e interpretata analiticamente da Niels Bohr, fornì la chiave, nel 1939, per comprendere la fissione nucleare.

Hahn e Strassmann, i due chimici tedeschi che qualche mese prima avevano trovato le prove irrefutabili del fenomeno analizzando i prodotti dell'irraggiamento di uranio con neutroni, quasi non credevano ai loro strumenti. Le prime fissioni, sebbene non fossero subito riconosciute, furono ottenute a Roma da Fermi e collaboratori nel 1933-34.

La fissione di un nucleo pesante dà luogo, oltre che alla formazione di due nuclei più leggeri, alla liberazione di un certo numero di neutroni, spesso tre, alcuni dei quali si trovano o possono essere portati nelle condizioni opportune per essere catturati da altri nuclei simili a quello scisso, determinando la fissione anche di questi. Si può dire — dei neutroni prodotti in una fissione — va a segno, cioè produce una nuova fissione, il fenomeno si propaga rapidamente, secondo quella che è chiamata «reazione a catena».

Attenta al sussurro di Gassman



Si gira in esterni al Campidoglio «La congiuntura» con Vittorio Gassman e Joan Collins. Il film è ormai in via di ultimazione. Nella foto Joan Collins in uno spumeggiante abito da sera scollata Gassman che le sussurra qualcosa

Sarà una lieta sorpresa per il Festival

Dionne Warwick viene a Sanremo

Dalla nostra redazione

MILANO, 10

Il cast dei cantanti stranieri ingaggiati dal Festival di Sanremo comincia a delinearsi: fra i nomi più noti spiccano quelli di Pat Boone e dei piccoli africani che vanno sotto il nome di The Surfs. I quali, peraltro, in Italia sono ormai quasi di casa. Tuttavia, Sanremo ha già firmato anche un altro contratto che permetterà al prossimo Festival di vantare la presenza di una cantante negro-americana non ancora molto popolare in Italia, ma assai affermata negli Stati Uniti: Dionne Warwick. La Warwick è nata a Orange, nel New Jersey ventitré anni fa, ed ha affrontato la sua prima tournée europea l'estate scorsa, esibendosi anche in Italia, a Taormina dove si ebbe il grande successo del 1964 per gli USA. Dionne Warwick non sarà la sola cantante negro di Sanremo, anzi, al riguardo, già è stata fatta una campagna pubblicitaria di scarsa qualità, basata sulla formula negra «della propria manifestazione in realtà, la Warwick è, almeno per ora, l'unica voce razziale nella musica americana, perché si basa sulla più autentica tradizione popolare che risale agli spirituali e al gospel-song. La sua carriera, cominciò come pianista, accompagnatrice di un complesso di gospel: il che non vuol dire che Dionne non abbia avuto una normale preparazione musicale, anzi, si diplomò al conservatorio di Hartford. Ma già a sei anni, poiché la sua famiglia era composta di cantanti di gospel songs, la Warwick fece i suoi primi timidi passi nella musica nera, durante le funzioni domenicali.

A scoprirla è stato un mago della musica leggera americana, Sam Bacharach, le cui canzoni, da Magic moments fino ad alcuni best-sellers di Celestano, sono diffuse a ritmo prodigioso in tutto il mondo. Bacharach era anglicano a Taormina, l'estate scorsa (come accompagnatore di Marlene Dietrich, Zagara d'oro della Germania occidentale), la fece scritturare da una casa discografica e Donny make ne operò il primo disco di Dionne Warwick, di recente pubblicato anche in Italia, ottenne subito un notevole successo, superato poi da Another one had heart (nota in Italia come Tutti quelli che hanno un cuore).

A Taormina, ed in ogni città europea, raggiunta dalla sua tournée, telefonava ogni sera a

la madre, nella casa natale americana, per informarla di come andavano le cose. L'unico altro episodio di colore che si racconta a proposito della cantante si riferisce alla generosa offerta che Dionne Warwick ha fatto un anno fa a Josephine Baker, pagando tanto oro (ovvero dollari) quanto pesava, a beneficio del fondo che il Baker raccoglie per i bambini abbandonati di tutto il mondo. A parte questi episodi che sono di drammatica nel mondo dello spettacolo e che concorrono a creare molti pericoli, Dionne Warwick sarà una rivelazione per il pubblico italiano che ancora non la conosce, soprattutto per la sua splendida voce, che possiede una dolce melodia che ricorda un poco Ray Charles e che riesce a trasformare anche le canzoni meno brillanti. Si può anzi affermare che Dionne Warwick è intelligente e una fiera delle vanità canzonistiche di Sanremo possa vantare.

L'unico dubbio, semmai, riguarda la canzone che Dionne dovrà interpretare al festival. Naturalmente il titolo è «segreto» ma si assicura che gli autori hanno tenuto presente la qualità e la particolare personalità della cantante, la quale, d'altronde, l'ha accettata ed ha incaricato il suo scopritore, Bacharach, di scriverle l'arrangiamento per Sanremo. Bacharach non sarà però l'unico musicista a collaborare al festival: Quincy Jones, direttore di una delle migliori orchestre di jazz degli ultimi anni, sta infatti lavorando per Tony Renis.

d. i. **Georges Lautner ha ultimato «Les barbouzes»** **PARIGI, 10** Georges Lautner ha appena ultimato le riprese del suo film Les barbouzes, gli interpreti principali sono Lino Ventura e Mireille Darc, la sceneggiatura è di Michel Audiard su soggetto di Albert Simonin (gli stessi autori del fortunato film La gatta si spara, del medesimo regista). Nel film Lino Ventura, come agente del servizio segreto, è incaricato di trasportare il cadavere di un trafficante d'armi, ed è in ciò ostacolato dalla vedova del defunto.

E' PRONTO «LA MANFRINA» (UNO SPETTACOLO DI SONETTI)



Questa volta è la Roma del Belli

De Chiara e Enriquez spiegano lo spettacolo - Alida Chelli protagonista

Ladro a Hollywood

Roberto Bruni: colozio, soldato, becco, galeotto, ecc. Pippo Luizi: mummia, fottuto, galeotto, ecc. Luisa De Sanctis: canterina, pia donna, saia, ecc. La distribuzione delle parti (abbiamo preso per interpreti, a caso) dovrebbe dare una idea di quello che sarà La manfrina. «uno spettacolo — com'è definito dall'autore, Gigo De Chiara — nel mondo di Giocchino Belli». Non è un copione, nel senso tradizionale, ma una specie di libretto, in cui i sonetti restano qualcosa di molto teatrale: in essi il vero destinatario è il personaggio. «Perché La manfrina?», «Perché il romanesco «manfrina» vuol dire tante cose: vuol dire arte di vivere, di arrangiarsi, di lusingare, vuol dire bonaparte ipocrita. Il problema», riprende De Chiara — «era nel come inserire e cuocere i sonetti. C'è una storia semplice, d'amore, che è nell'opera di De Chiara, e quella alla fine si sposeranno. E c'è un essere che appartiene a due mondi, l'uno terreno e l'altro dell'aldilà: un personaggio, il nostro protagonista per mano del mondo romano dei vivi» (questo personaggio, tra parentesi, è Riccardo Billi, un comico caro ai romani).



HOLLYWOOD — Alain Delon è al suo primo film a Hollywood. Il titolo è «Una volta ladro». L'attore francese ha come partner Jack Palance (con lui nella telefoto in una inquadratura del film)

Il testo non approvato dallo scienziato

Si prova a Milano il dramma su Oppenheimer

MILANO, 10 La notizia che è circolata negli ambienti teatrali di un intervento di Oppenheimer presso il drammaturgo tedesco Kipphardt perché non faccia rappresentare il suo testo, in cui viene presentato il «protocollo» dell'inchiesta promossa contro lo scienziato americano nel 1954 (Sul caso di Julius Robert Oppenheimer) è oggi confermata da Parigi, da Jean Vilar in persona. Vilar sta provando l'opera di Kipphardt da settembre (mentre essa è già andata in scena a Monaco di Baviera, con la regia di Paul Verhoeven) a Berlino, con la regia di (Pisicatore). Anche il gruppo di regia del Piccolo Teatro di Milano sta lavorando alla messa in scena di questo testo, nella prima direzione. Invece Vilar, in questi ultimi tempi, ha dato a Parigi alquanto pubblicità al suo lavoro: ed ha insistito sulla

impostazione psicologica e personale che egli avrebbe dato al personaggio dello scienziato. Sul caso di J. Robert Oppenheimer presenta, infatti, la storia dell'inchiesta svolta dal ministero «Comitato per le attività antiamericane» sul «padre della bomba atomica». Si era, allora, in piena guerra fredda, e al colmo della «caccia alle streghe» e l'inchiesta, svolta in lunghe sedute private a Washington, fu in sostanza una spietata analisi macartista di tutta la vita privata dello scienziato e dell'uomo.

Puntare dunque, sul lato psicologico, giocando sul «personaggio» Oppenheimer, piuttosto che sul problema del rapporto scienza-potere politico: scienza-morale, «scienza-collettività», individuo, può in effetti non aver soddisfatto Oppenheimer. Che, d'altra parte, conosceva il testo di Kipphardt

Dichiarazioni di Gherassimov a Parigi

PARIGI, 10. Concludendo la Settimana del cinema sovietico in Francia, svoltasi nei giorni scorsi a Parigi, il regista sovietico Sergej Gherassimov ha tenuto una conferenza stampa. Il regista ha detto fra l'altro che nell'URSS vi sono 130 mila sale cinematografiche, comprese quelle dei cine-club; inoltre le stazioni televisive trasmettono i film sei mesi dopo la loro uscita nelle sale. Un film di «valore medio», è visto almeno da venti milioni di spettatori, cifra già considerevole, che sale a 45-50 milioni nel caso di «un buon successo».

Il mercato cinematografico

Prosegue il duello Italia - Stati Uniti

Ai primi di novembre la graduatoria degli incassi nelle sale cinematografiche di prima visione in Italia vedeva in testa il film americano La signora e il suo marito, che ha totalizzato sino ad ora, nelle sedici città campione, oltre 215 milioni di lire: al secondo posto è ancora un esemplare statunitense. Questo pazzo pazzo pazzo mondo, che presentato nei soli centri di Roma e Milano, sfiora i 193 milioni di lire: terzo in classifica l'italiano Per un pugno di dollari, abilmente truccato da western d'oltre oceano (171 milioni): dato il suo costo relativamente basso, per un pugno di dollari è la vera rivelazione dell'annata, dal punto di vista della cassetta. Al quarto posto è l'hollywoodiano Marne, al quinto il nostrano Il mio gauchito: seguono Becket e il suo duellante (160 milioni), Le voci bianche (Italia), Scusa, me lo prestatu marito (Stati Uniti), I due taccuini di Sing Sing (Italia), L'uomo di Rio e Crisantiemi per caso ad ora, nelle sedici città campione, oltre 215 milioni di lire: al secondo posto è ancora un esemplare statunitense. Questo pazzo pazzo pazzo mondo, che presentato nei soli centri di Roma e Milano, sfiora i 193 milioni di lire: terzo in classifica l'italiano Per un pugno di dollari, abilmente truccato da western d'oltre oceano (171 milioni): dato il suo costo relativamente basso, per un pugno di dollari è la vera rivelazione dell'annata, dal punto di vista della cassetta. Al quarto posto è l'hollywoodiano Marne, al quinto il nostrano Il mio

gauchito: seguono Becket e il suo duellante (160 milioni), Le voci bianche (Italia), Scusa, me lo prestatu marito (Stati Uniti), I due taccuini di Sing Sing (Italia), L'uomo di Rio e Crisantiemi per caso ad ora, nelle sedici città campione, oltre 215 milioni di lire: al secondo posto è ancora un esemplare statunitense. Questo pazzo pazzo pazzo mondo, che presentato nei soli centri di Roma e Milano, sfiora i 193 milioni di lire: terzo in classifica l'italiano Per un pugno di dollari, abilmente truccato da western d'oltre oceano (171 milioni): dato il suo costo relativamente basso, per un pugno di dollari è la vera rivelazione dell'annata, dal punto di vista della cassetta. Al quarto posto è l'hollywoodiano Marne, al quinto il nostrano Il mio

Un altro film sui tossicomani

HOLLYWOOD, 10. Si sta girando a Santa Monica, in California, il film Synanon house con Edmond O'Brien e Stella Stevens diretto da Richard Quine. Synanon house narra l'alucinante vicenda che si svolge in una clinica specializzata nella quale i tossicomani tentano di sottrarsi al vizio della droga.

RAI V

contro canale programmi

La voce del governo

T V - primo

8,30 Telescuola

16,45 La nuova scuola media

17,30 La TV dei ragazzi

18,30 Corso di Istruzione e Non è mai troppo tardi

19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)

19,15 I dibattiti del Telegiornale, «Agricoltura '64: Le strutture»

20,15 Telegiornale sport e previsioni del tempo

20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)

21,00 Napoli contro tutti

22,00 Tribuna elettorale Telegiornale

T V - secondo

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Michele Kohlhaas

22,20 Souvenir di Studio uno

Dawn Addams sarà la madrina di Londra nell'odierno incontro di «Napoli contro tutti» (primo, ore 21)

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35; Corri di lingua tedesca: 8:30; Il nostro buongiorno: 10:30; Fuori le mura: 11: Passeggiata nel tempo; 11:15: Musica e divagazioni turistiche; 11:30: Robert Schumann; 11:45: Musica per arabi; 12: Gli amici delle 12; 12:20: Anticichino; 13:15: Carillon; 13:25: I solisti della musica leggera; 13:55-14: Giorno per giorno; 14-14:55: Trasmissioni regionali; 15:15: Le novità da vedere; 15:30: Parata di successi; 15:45: Quadrante economico; 16: Programma per i piccoli; 16:30: Rassegna di Goetli; 17:35: Cioestisti; 17:35: Settimana mondiale della radio; Foclore; 17:45: Novemte musicale in Europa; 18:20: Bellosguardo; 18:35: Appuntamento con la signora; 19:05: Il settimanale dell'agricoltura; 19:15: Il giornale di bordo; 19:30: Motivi in giostra; 19:35: Un'aria di casa nostra; 19:50: Motivi scelti per voi; 19:55: Concerto in miniatura; 16: Rapporto; 16:35: Settimana mondiale della radio; Danze; 17: Panorama italiano; 17:35: Giro gastronomico in Europa; 17:45: Rolocalo musicale; 18:35: Classe unita; 18:50: I vostri preferiti; 19:50 Zig-Zag; 20: Concerto di musica leggera; 21: Microfoni sulla città; Frofione.

Radio - secondo

Giornale radio: 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30; 7:30: Musichella del mattino; 8:40: Canta John Foster; 8:50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9:15: Ritmo-fantasia; 9:35: Il Quartetto Cetra presenta: Musica Via Telesat; 10:35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonomore in musica; 11:35: Dico bene; 11:40: Il portacanzone; 12-12:20: Tema in bro; 12:20-13: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13; 14: Taccuino di Napoli contro tutti, a cura di S. Gigli; 14:05: Voci alla ribalta; 14:45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15:15: Motivi scelti per voi; 15:35: Concerto in miniatura; 16: Rapporto; 16:35: Settimana mondiale della radio; Danze; 17: Panorama italiano; 17:35: Giro gastronomico in Europa; 17:45: Rolocalo musicale; 18:35: Classe unita; 18:50: I vostri preferiti; 19:50 Zig-Zag; 20: Concerto di musica leggera; 21: Microfoni sulla città; Frofione.

Radio - terzo

18:30: Irving Fine; 18:45: La Rassegna: Cultura araba, Musica orientale classica, Afganistan; 19:15: Costume; 19:30: Concerto di ogni sera; zumi Toshiru, Seter Mordachal, Miklo Kelemen; 20:30: Rivista delle riviste; 20:40: Franz Schubert; 21: Il Giornale del Terzo; 21:20: Cinquant'anni dopo.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

HENRY di Carl Anderson

NIMBUS

seconda settimana mondiale della radio

Ogni domenica ore 19.30 (ora di ascolto)

TRA I PROGRAMMI PREVISTI PER OGGI	
Programma Nazionale ore 20:25	Terzo Programma
Programma dedicato al teatro cabaret	50 ANNI DOPO
	panorama della musica in Europa

RAI V

seconda settimana mondiale della radio

Ogni domenica ore 19.30 (ora di ascolto)

TRA I PROGRAMMI PREVISTI PER OGGI	
Programma Nazionale ore 20:25	Terzo Programma
Programma dedicato al teatro cabaret	50 ANNI DOPO
	panorama della musica in Europa

RAI V

La proposta di legge esiste: manca la volontà di approvarla

Signor direttore, ogni partito politico, tramite il giornale di tendenza, sostiene di difendere la giustizia sociale. Le difende la proposta di legge qui allegata intesa ad estendere il beneficio a tutti perché attualmente ne gode una sola categoria.

bilanciato il nuovo posto in ruolo mediante scrutinio. Il ruolo comparativo, anche in soprannumero tra gli interessati suddetti e i beneficiari della legge n. 782 del 1959.

Acqua Marcia: vuole 100.000 lire a fondo perduto per aprire un "regolatore"

Caro direttore, siamo un gruppo di cittadini abitanti a Castel Giubileo, che si trova a circa 12 km. sulla via Salaria, e dove la fornitura idrica è affidata alla Società P.A. Antica Marcia.

concederci quella di cui già usufruivamo, ci fecero pagare trentamila lire circa, compreso l'acconto e il materiale occorrente.

UN GRUPPO DI CITTADINI Castel Giubileo (Roma)

Quaranta anni di relazioni diplomatiche tra Italia e URSS

Dall'addetto stampa dell'Ambasciata dell'URSS, riceviamo una lettera indirizzata al direttore del "Tempo", signor Renato Angiolillo.

nostris paesi, ebbe luogo nel febbraio del 1924. Quando alla stampa sovietica, nel febbraio del 1964 essa ha debitamente ricordato il quarantesimo anniversario di questo avvenimento importantissimo della storia delle relazioni fra i nostri paesi.

O. AVRAMENKO (Addetto Stampa dell'Ambasciata dell'URSS in Italia)

Opinioni sui mutamenti nell'URSS

Proseguendo la pubblicazione dei brani essenziali delle lettere pervenute a proposito della sostituzione di Krusciov.

cui appartengo vada comunista anche se le sue convinzioni politiche non sono propriamente comuniste.

Il comunicato ufficiale di Mosca motiva le dimissioni di Nikita Krusciov per ragioni di salute.

Se poi è stato destituito per seri errori, ci chiediamo perché il Presidium del Soviet Supremo ha atteso dieci anni prima di accorgersi di tali errori.

dirigenti della RAI-TV, a proposito della sostituzione di Krusciov; quando essi effettuano la trasmissione del Telegiornale affermano tutte le serate che i comunisti italiani, di fronte alla suddetta sostituzione, sarebbero disorientati e imbarazzati, sbandati ecc.

Se così fosse perché tutte le serate, anziché intervistare sempre quelle eminenti personalità "straniere" che fra l'altro i più non conoscono, non intervistano i dirigenti del PCI? Un'occasione meglio di questo, per mostrare il loro "imbarazzo", non l'avranno mai più.

In polemica con l'atteggiamento della RAI-TV e più in generale con i nostri avversari politici hanno inoltre scritto: un gruppo di giovani (Chieti); Stefano M. (Cosenza); Mario Bensi (Alessandria); P. Casco (Brescia); Giuseppe Cavassa (Oronzo Canavese Torino); Aleo (Genova); Francesco Gambino (Torino); Ermino Lecca (Vicchio Mugello - Firenze).

Un'altra lettera di critica all'atteggiamento preso da una parte del PSI nei confronti del nostro partito ci è pervenuta da Luigi Atripaldi di Napoli che scrive, fra l'altro: «I socialisti ci parlino invece della loro politica da quando sono al governo. In politica estera fra poco il partito va a destra dello stesso Saragat».

28-4-'64 e con la quale lamentava gli errori politici e faceva presente, tra l'altro, «di non essere d'accordo con quello che era stato detto e scritto al XX e al XXIII Congresso del PCUS».

Sono un socialista di «nuova sinistra», e attraverso il vostro giornale, vorrei chiedere al compagno Nenni a quale scopo sta facendo tutto quel fracasso sulla sostituzione del compagno Krusciov.

Io penso che la capacità e l'efficienza di un partito dipenda in gran parte proprio da come il partito si all'occorrenza, sostituire i propri dirigenti. Se il mio partito, cioè il PSI, in fatto di dirigenti avesse adottato una politica più coraggiosa, il compagno Nenni — ad esempio — sarebbe stato sostituito da tempo, e ciò a mio parere sarebbe stato un bene per il partito.

Latte della Centrale di Roma per gli abitanti di via Lilio

Signor direttore, in riferimento alla segnalazione apparsa su questo giornale del 17 ottobre scorso, relativa all'approvvigionamento del latte a Bar Lilio» sito in via Lilio 21, Assessorato comunale preposto all'Assistenza municipale, inviamo che da parte degli ispettori della Centrale del latte, è stato accertato che nella stessa via Lilio, esistono due bar-latterie gestite dalla signora Persiani e dal signor Stefano Acaampa.

I suddetti esercenti hanno già presentato domanda alla Compagnia di Ripartizione dell'Anno e Mercati per ottenere l'autorizzazione a vendere latte dell'Azienda comunale e sono in attesa della relativa licenza, previo benestare dell'Ufficio Stampa del Comune di Roma.

Claudio Abbado all'Auditorio

Oggi, alle 21.15 all'Auditorio di viale Mazzini, per la stagione d'abbonamento di legge del cadavere di S. Cecilia concerto (op. 4) diretto da Claudio Abbado.

Novità italiana al Teatro Arlecchino

È imminente l'inizio della Compagnia di prosa giovani attori. Associati con l'interessante novità assoluta «in cui si parla di un nobile marchese» novità assoluta di Franco Alfano.

OGGI 11 NOVEMBRE (San Martino) UNA MAGNIFICA PRIMA al CORSO CINEMA

Il Magnifico Cornuto

ARLECCHINO

Imminente «in cui si parla di un nobile marchese» novità assoluta di Franco Alfano.

CONCERTI

ACCADEMIA FARMACICA

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

ARLECCHINO

CONCERTI

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

schermi e ribalte

ANTARES (Tel. 890.947)

ARLECCHINO

CONCERTI

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

ARLECCHINO

CONCERTI

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

ARLECCHINO

CONCERTI

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

ARLECCHINO

CONCERTI

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

ARLECCHINO

CONCERTI

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

ARLECCHINO

CONCERTI

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

OGGI 11 NOVEMBRE

SETTERIE · LANERIE · DRAPPERIE · BIANCHERIA · CONFEZIONI per UOMO e SIGNORA

per urgenti lavori di restauro TUTTO A PREZZI SPECIALISSIMI

Onesti: «O il governo ci aiuta, o smobilitiamo»

LO SPORT AD UN BIVIO



Il presidente del CONI, l'avv. GIULIO ONESTI.

Drammatica conferenza stampa di Onesti: il CONI deve ancora pagare i debiti dell'Olimpiade di Roma... Le promesse non servono più: ci vogliono fatti concreti per non far morire il movimento sportivo.

Amnistia generale

Tokio, l'Olimpiade d'Oriente, è ormai alle spalle; Città del Messico, ovvero i Giochi del 1968, sono l'avvenire. La Giunta esecutiva del CONI... Amnistia generale per i debiti del CONI... Onesti ha concluso la conferenza stampa esprimendo il ringraziamento della Giunta del CONI...

Piero Saccenti: Smentite le voci di un siluramento. La Lazio conferma: fiducia a Mannocci. Dotti, Pagni e Governato non si sono allenati...

Rugby «Eccellenza» Il Partenope sempre in testa. Mentre l'Inter è impegnata con la Dinamo di Bucarest, il Torino gioca a Helsinki. I libri di novembre degli Amici del Libro.

Vittoria con molti goal obiettivo dell'Inter



L'addio a Koblet. Dalla nostra redazione MILANO, 10. Torna la Coppa dei Campioni a San Siro. E si torna a giocare alla luce dei riflettori...

La partita di questa sera sarà la scelta di H.H. si è stato più o meno felice. Intanto Don Heleno «carica» i giocatori a Cernobbio... Il Torino gioca a Helsinki.

La Lazio conferma: fiducia a Mannocci. Dotti, Pagni e Governato non si sono allenati. Oggi in ritiro - I prezzi - Roma: Angelillo O.K.

Rugby «Eccellenza». Il Partenope sempre in testa. Mentre l'Inter è impegnata con la Dinamo di Bucarest, il Torino gioca a Helsinki. I libri di novembre degli Amici del Libro.

Lunedì a Boston il match mondiale

Moore: «Vedo Clay K.O. al 7° round»

Truppi sfidante di Benvenuti per il titolo italiano. Cresce la febbre dell'attesa per il match mondiale che avrà luogo lunedì a Boston... Moore, che vive a San Diego, ha l'imbarco di collaboratore per le relazioni pubbliche...



Lunedì CLAY e LISTON si sono recati alla visita medica preliminare. Essi sono stati dichiarati «abili» per il match. Nella foto: LISTON sulla bilancia.

Se non incontra Burrini Kingpetch perderà il titolo mondiale. La Federazione pugilistica italiana si farà promotrice nei prossimi giorni di un'azione tendente ad ottenere dagli organismi internazionali una presa di posizione nei confronti del campione del mondo del peso mosca, il thailandese Pone Kingpetch...

Domenica inizia l'antidoping. La campagna «anti-doping» per il calcio italiana domenica la FIGC e la FMSI hanno infatti sottoscritto in questi giorni il nuovo accordo. Il consiglio direttivo della FMSI è stato convocato a Roma per i giorni 28-29 novembre.

Il manager dei pugili, Morgens Koehneke, ha aggiunto che ancora nessun contratto è stato firmato per cui fino a quando ciò non avverrà, la località e la data dell'incontro restano incerte.

Mentre l'Inter è impegnata con la Dinamo di Bucarest, il Torino gioca a Helsinki. I libri di novembre degli Amici del Libro.

Contro la linea del padronato

Sciopero comizio e cortei unitari a Brescia dei metallurgici

Violato il contratto, attaccato il salario, intensificato lo sfruttamento - La risposta operaia deve cominciare dalla fabbrica

Raggiunto ieri Alfa: accordo sul premio di produzione. Interessava tutto il gruppo automobilistico a partecipazione statale

MILANO, 10. Nella tarda nottata di ieri è stato raggiunto fra i tre sindacati del metalmeccanico e la direzione dell'Alfa Romeo l'accordo per la istituzione del premio di produzione legato al rendimento nelle due fabbriche milanesi del gruppo III, in quella napoletana ed in tutte le filiali italiane. L'accordo interessa così circa 13 mila fra operai ed impiegati.

Dal nostro inviato BRESCIA, 10. Alle 9 il lavoro è stato interrotto da 20 mila lavoratori in ventisette fabbriche metallurgiche. Poco dopo rumorosi cortei, attraversando le vie centrali della città, sono affluiti nella piazza della Loggia e poi davanti al cinema Crociera.

trattazione dei premi di produzione, solo in cinque aziende l'accordo è stato concluso. In altre si sono dovuti preparare addirittura dei verbali di mancato accordo» ci ostentati, perché l'opposizione del padronato si è manifestata netta e totale. Gli industriali, insomma, non rispettano i patti sottoscritti.

La risposta operaia deve cominciare dunque nella fabbrica, attorno ai problemi della contrattazione aziendale, perché è qui, prima di tutto, che va diminuito il potere del padronato.

Gli USA esporteranno biancheria in Italia

Una delle più grandi industrie tessili degli USA, la « Springs Cotton Mills » di Fort Mill, annuncia una massiccia importazione di articoli di biancheria sul mercato italiano.

La « Springs » ha 12.000 operai e il gruppo d'impiego ammonta a 25.000 unità sul mercato 25.000 articoli diversi: tutti nel campo della biancheria, per un totale di 36 milioni di « pezzi » l'anno.

Denunciato dalla CGIL l'accordo ENI-CISL e UIL

La SILP-CGIL ha denunciato l'inaccettabile compromesso proposto dall'ASAP-ENI ed accolto da parte della SPEM-CISL, della UILPEM e del sindacato aziendale SALA, in merito alla grave vertenza in corso nelle industrie petrolifere e metanifere del gruppo ENI per la stabilità e la sicurezza dell'occupazione e per evitare il declassamento dei lavoratori nell'applicazione dei nuovi sistemi di classificazione.

Le lotte nell'industria Sciopero degli edili Fermi i calzaturieri

Dopo gli scioperi in difesa dell'occupazione e per l'aumento del sussidio di disoccupazione, gli scioperi di categoria salariale già avvenuti in Emilia, in Toscana, a Roma e Milano, scenderanno in lotta oggi gli edili della Puglia e dell'Abruzzo.

delle quali è stata tra l'altro rivendicata una legge urbanistica con esproprio generalizzato che spazzi via la speculazione sulle aree e consenta interventi pubblici per lo sviluppo democratico dell'edilizia residenziale ed industriale.

confermato, se non al giungesse ad una soluzione della vertenza, gli scioperi del 17-18 novembre e del 1° dicembre.

In lotta i 40.000 della gomma

Pirelli si espande a spese dei salari

200 milioni sottratti ai 13 mila della Bionca - Lo sciopero per il contratto si concluderà questa sera

Dalla nostra redazione

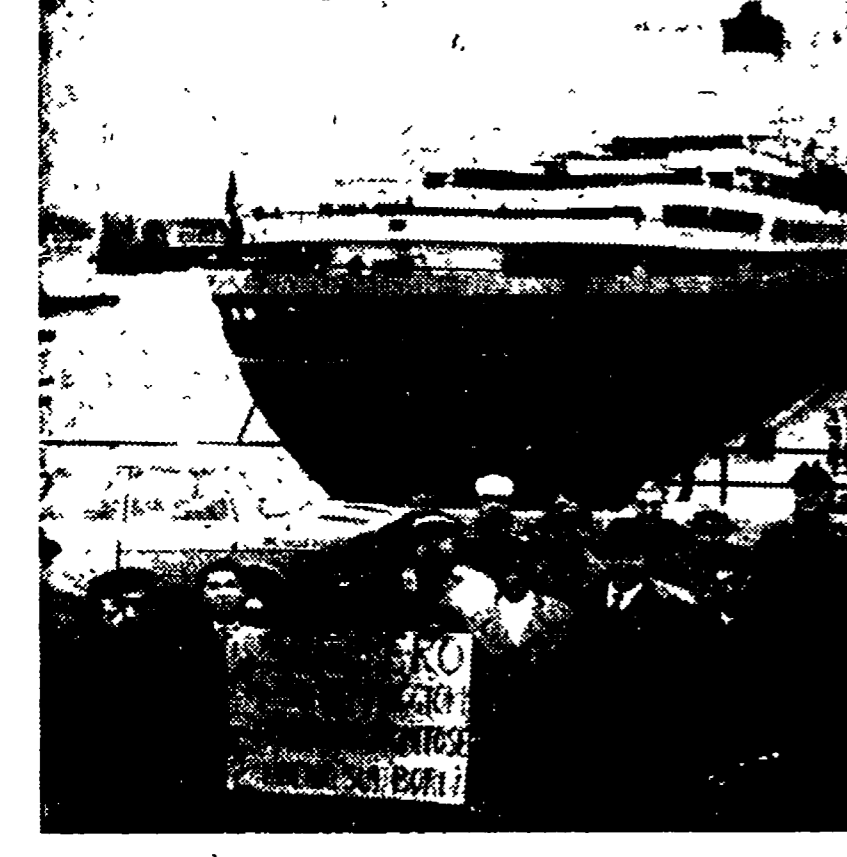
MILANO, 10. Questa sera, con il turno delle ore 22, i 40.000 della gomma e in particolare i 13 mila della Bionca - la seconda grande fabbrica italiana, dopo la FIAT - hanno iniziato lo sciopero uniti per ventiquattro ore contro la proposta « gommaturale » che i Pirelli hanno reso al contratto dei gommisti.

sta a buttare a spese della piccola e media azienda soffocata dalla stretta creditizia. In questa situazione la sostanziale rigidità assunta dalla Pirelli nella vertenza contrattuale dei gommisti si può dire rissuana e dirige quella dell'industria intera del settore.

na del settore. In 40 ore settimanali, i lavoratori della Bionca producono quel che prima richiedeva 48 ore settimanali di lavoro.

Lavoro duro, contratto inadeguato

Perché scioperano i marittimi IR



Lo sciopero dei 10 mila marittimi, imbarcati sulle navi della società di navigazione a partecipazione statale, subirà una ulteriore intensificazione da venerdì, secondo le decisioni unilaterali prese da tutte le organizzazioni sindacali.

si aggiunga il rapporto disciplinare « militare » che non ha rispondenza in nessun'altra categoria di lavoratori e che conserva ancora in molti casi lo spirito degli antichi sistemi di arrotolamento, quando il comandante della nave era considerato a bordo il « padrone dopo Iddio ».

E' opportuno ricordare che per circa 70.000 lire al mese un marinaio deve andare per il mare imbarcato su navi che percorrono viaggi per periodi che variano da decine di giorni ad alcuni mesi. Egli deve essere disponibile 24 ore su 24, effettuare orari di lavoro che non tengono conto né del giorno né della notte, mangiare come può e riposare quando può.

Delegazioni al Senato i mezzadri chiedono l'esproprio

Delegazioni di mezzadri hanno cominciato ad affluire al Senato per esporre le richieste di modifica della legge sui mutui quinquennali attualmente in discussione.

Adriano Guerra

Avevano occupato la miniera: assolti

Quarantasei operai della Montepioni, processati per avere partecipato ad una lotta sindacale, sono stati oggi assolti dal Tribunale di Cagliari. Gli operai, nel 1962, avevano occupato i pozzi per protesta contro la decisione della società, controllata dalla Montecatini, di licenziare un membro della Commissione interna nel pieno di una agitazione per migliori condizioni salariali.

Renzo Ciardini

NELLA FOTO: un gruppo di marittimi pensionati rivolge un appello di lotta ai compagni imbarcati sulla « Leonardo », la ammiraglia della flotta italiana

Speciale GIOVANNI XXIII VIE NUOVE In edicola giovedì 12 novembre a 100 pagine un grande documentario di Vie Nuove dedicato al PAPA DEL DIALOGO DOCUMENTI INEDITI RIVELAZIONI SENSAZIONALI TESTIMONIANZE in un inserto di 40 pagine

VIETNAM DEL SUD

Dopo la vittoria elettorale e la sconfitta di Bien Hoa

Johnson di fronte a scelte decisive

Ordinata una «revisione» della politica USA in Indocina mentre gli ultras premono per nuove catastrofiche iniziative aggressive

Vietnam del Sud, dopo l'impresa di Bien Hoa l'attacco col quale i partigiani del Fronte nazionale di liberazione hanno distrutto metà della flotta aerea strategica portata dagli Stati Uniti...

come sarebbe facile «montare un incidente» fra nord-vietnamiti e americani che «giustifichino» un altro e più massiccio attacco al Nord...

Il mutamento delle regole della guerra, fino ad un mese fa, significava che, di fronte alla impossibilità di sconfiggere la lotta di liberazione del popolo sud-vietnamita...

«Fili spinati spezzati che pendono dalle palizzate distrutte di posti militari» scrive il giornale «e nudi e sporchi pavimenti di case rase al suolo sono tutto ciò che rimane di quelli che un tempo erano gli apprezzati villaggi strategici in varie parti del Delta del Mekong...

Oggi il «mutamento delle regole della guerra», se dobbiamo credere a Joseph Alsop, che è il portavoce dei circoli ultranzisti del governo americano...

«L'alternarsi di governi, i colpi e i contro-colpi di stato, la debolezza agghiacciante dell'ultimo governo costituito a Saigon con il quale si è conclusa la guerra...»

«...I rischi di una azione positiva e decisiva» scrive lo stesso portavoce degli ultranzisti «sono ovvi e innegabili; ma questi rischi di azione sono anche meno gravi che i rischi dovuti alla inazione...»

«Ora il presidente Johnson, di cui si diceva che volesse arrivare alle elezioni senza prendere decisioni drammatiche...»

Joseph Alsop ha intitolato il suo commento, di cui abbiamo riferito le parti più salienti, «Il brusco risveglio». Esso può essere, data la natura dell'autore, l'espressione degli umori dei circoli ultranzisti di Washington...

«La forza derivata al presidente dalla schiacciante maggioranza ottenuta nelle elezioni spingerà davvero la Casa Bianca ad adottare decisioni coraggiose e radicali ignorando le speranze e le pressioni degli ultranzisti? I fatti diranno meglio di ogni altra cosa se questa speranza è fondata, o se si tradurranno invece in drammatica realtà le minacciose anticipazioni del commentatore Alsop...»

Emilio Sarzi Amadè

Sui problemi del campo socialista

Intensa serie di incontri fra le delegazioni a Mosca

Cecoslovacchi, jugoslavi e polacchi hanno già lasciato la capitale sovietica - Colloqui di Ciu En-lai con i rappresentanti degli altri partiti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 10. Delle 12 delegazioni dei paesi socialisti presenti a Mosca per il 7 novembre tre hanno lasciato quest'oggi la capitale sovietica...

Tanto più, aggiungono le stesse voci, che la convocazione del Soviet Supremo fissata per il 12 dicembre potrebbe impedire ai dirigenti del PCUS di occuparsi con la necessaria attenzione della riunione dei ventisei partiti...

Se l'arrivo di Ciu En-lai a Mosca era già in questo senso, un fatto positivo, i passi compiuti in questi ultimi tre giorni, indipendentemente dai risultati pratici che potrebbero uscirne, costituiscono senza dubbio un elemento di progresso sia pure soltanto formale...

Circola a Mosca, incontrollata e per ora incontrollabile, la voce secondo cui la conferenza preparatoria del 15 dicembre, alla quale dovrebbero prendervi parte i rappresentanti dei 29 partiti del 1960...

«Isvestia»: gli USA ricattano i paesi sottosviluppati

MOSCA, 10. Un editoriale odierno della Isvestia accusa gli Stati Uniti di ricatto verso i paesi sottosviluppati nel quadro della campagna di stampa...

«In questa situazione è difficile dire se la conferenza preparatoria avrà o non avrà luogo: per ora essa è iscritta in un calendario e nessuna decisione contraria è venuta a cancellarla...»

«Domeni, infine, dovrebbe essere firmato tra il ministro del Commercio Estero sovietico Patolichev e il suo collega jugoslavo Gavrilovic un accordo commerciale che prevede un aumento dell'interscambio, per il 1965, del 30%...»

Augusto Pancaldi

L'Avana

Dichiarazione del PC e del MIR venezuelani

L'AVANA, 10. Il partito comunista e il movimento della sinistra rivoluzionaria del Venezuela hanno emesso una dichiarazione congiunta che denuncia il regime di terrorismo e di repressioni stabilito nel paese...

Germania

Giudice di Bonn si dimette dopo il «caso Spiegel»

Al centro del succedersi di scandali le critiche alla Bundeswehr e all'ordinamento costituzionale tedesco occidentale

BONN, 10. Il presidente della quarta sezione del tribunale federale di Karlsruhe, Heinrich Jagusch, ha chiesto oggi di essere collocato in pensione...

«Un nuovo «caso» è dunque all'attenzione dell'opinione pubblica tedesca occidentale, oltre a quelli che già da alcune settimane travagliano la vita del governo di coalizione: tra l'altro oggi l'ex ammiraglio Heye è tornato all'attacco contro i criteri che regolano la Bundeswehr...»

«Due anni fa Franz Josef Strauss, allora ministro della Difesa, dette ordine alla polizia di irrompere nelle redazioni di Bonn e di Amburgo del settimanale Spiegel e di arrestare una dozzina di redattori...»

«Che Jagusch disapprovasse gran parte del sistema con cui era stato affrontato l'affare Spiegel appare abbastanza chiaro. Perciò la rivelazione fatta da un giornale bavarese secondo cui è stato lo stesso Jagusch a scrivere l'introduzione di un articolo di aspra critica al paragrafo del codice penale relativo al reato di tradimento, non fu ritenuta un «canon» giornalistico, bensì appare subito fondata. Jagusch dapprima smentì l'articolista, ma ieri è stato costretto a ritornare sulla sua smentita, a rivelare che era stato proprio lui ad esortare il parlamento federale a modificare l'articolo sul reato di tradimento...»

«Oggi, come si è detto, Jagusch ha chiesto di essere collocato in pensione. Evidentemente alla corte suprema di Karlsruhe la sua presa di posizione è stata ritenuta incompatibile con la carica di giudice...»

Condannati tre sfruttatori svizzeri

Fittavano pollai agli emigrati per 50 mila lire

Per la prima volta, tre sfruttatori di immigrati italiani (dei quali la polizia non ha fornito le generalità complete) sono stati condannati per usura dalla Corte Cantonale del Cantone Violette V. 54 anni, è stata condannata a quattro mesi di prigione col beneficio del perdono durante tre anni e a 500 franchi di ammenda la sorella, Nelly, 57 anni, a otto mesi di prigione col beneficio del perdono durante cinque anni e a 1.500 franchi di ammenda; l'agricoltore Aurelio B. 47 anni, a un anno di prigione col beneficio del perdono durante cinque anni e a duecento franchi di ammenda...

«I tre si erano arricchiti affittando, dal 1957 fino allo scorso anno, un cadente edificio di campagna ed un vecchio pollaio ad oltre cinquanta lavoratori stagionali italiani e spagnoli. La cosa sollevò un grosso scandalo quando un giornale ginevrino pubblicò la lista dei nomi e delle somme pagate da 60 a 70 ed anche più franchi al mese. I tre usurai incescavano ogni mese non meno di quattromila franchi svizzeri...»

Khartum

Lo sciopero blocca in Sudan un nuovo colpo dei militari

Confermato l'arresto di alti ufficiali legati al vecchio regime dittatoriale

Radio Omdurman ha annunciato stamane che non meno di sessantamila persone hanno risposto ieri sera all'appello del «fronte nazionale unito» per una grande e immediata dimostrazione di massa contro i tentativi di un gruppo di generali e di capi della polizia compromessi col passato regime di ripristinare nel Sudan la dittatura militare...

Contrari anche Belgio e Olanda

Rusk ammette il rinvio della MLF

Washington teme il naufragio dell'iniziativa

JOHNSON CITY (Texas), 01. Il presidente Johnson ha discusso oggi con il segretario di Stato, Rusk, il problema della «multilaterale». I due statisti sarebbero ormai rassegnati all'idea di un «rinvio» del progetto per la forza atomica multilaterale della NATO...

Al Cairo si afferma che nuove manifestazioni sono avvenute oggi: nel corso di esse gruppi di dimostranti hanno tentato di attaccare l'ambasciata della RAU e quella americana...

Si segnala d'altra parte che due aerei della «Sudan Airways», che avevano lasciato ieri sera il Cairo per Khartum, sono dovuti tornare indietro dal momento che la torre di controllo dell'aeroporto della capitale aveva avvertito il Cairo che tutto il traffico aereo era interrotto fino a nuovo ordine...

Il giornale cairota Al-Ahram scrive che l'arresto dei sette componenti dell'ex consiglio supremo delle forze armate è stato chiesto dal fronte nazionale, con l'accusa di aver organizzato una contro-rivoluzione e di essere in contatto con elementi della ambasciata americana... Sia Al-Ahram che Al-Akhar, un altro giornale cairota, scrivono che Abud è stato sostituito come comandante in capo delle forze armate dal generale Khawad...

Conferenza stampa del nuovo premier a Tokio

Sato deplora l'atomica cinese ma accetta i «Polaris» americani

TOKIO, 10. Il nuovo primo ministro giapponese, Eisaku Sato, ha annunciato oggi, in una conferenza stampa, le linee essenziali della sua politica, che non solo si discostano da quelle seguite dai suoi predecessori, ma accentuano il conformismo nei confronti degli Stati Uniti...

«L'autorizzazione per i sommergibili nucleari USA a entrare nei porti giapponesi, in base al «trattato di sicurezza» del '60, quest'ultima presa di posizione politica, che non solo si discostano da quelle seguite dai suoi predecessori, ma accentuano il conformismo nei confronti degli Stati Uniti...»

«Una visita in Giappone, e determinano le dimissioni del premier Kishi, fratello di Sato (la differenza dei nomi è dovuta al fatto che il primo è più anziano dei due ha preso quello della propria moglie)». Sul piano economico, Sato ha preannunciato provvedimenti intesi a porre un freno alla «braccio rapida» espansione. Durante la presidenza di Yekaveva, la politica economica del governo (da cui si era dimesso) proprio in base al criterio di contenimento del fronte americano, che ora intende applicare...

ASPICCHININA advertisement with text: difendetevi in tempo dalle insidie della cattiva stagione. 2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere. Aspichinina non deprime il cuore. È un prodotto IRI.

A Bruxelles i ministri dei «sei»

MEC: la Francia blocca le proposte di Bonn

La debolezza del MEC

Nel numero di questa settimana, il Punto rivela un episodio di grande interesse a proposito della battaglia per l'averne dell'Europa dei sei. «Prima delle elezioni inglesi...»

costituire una alternativa alla secessione gollista... La debolezza del MEC è evidente... La Francia blocca le proposte di Bonn...

I rappresentanti francesi insistono sul prezzo comunitario dei cereali

Adenauer rientra a Bonn dopo i colloqui con De Gaulle

PARIGI. Il Consiglio dei ministri del Mercato Comune (Ministri degli affari esteri e dell'economia) si è riunito a Bruxelles...

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ferrovieri

La Viareggio, a Pesaro. L'elenco è già molto lungo, come si vede, eppure non si tratta dei soli casi denunciati...

Bombay

Nuove proteste per la visita di Paolo VI. Le aspre polemiche che imperverano in India per l'imminente arrivo di Paolo VI a Bombay...

La crisi nei sindacati cattolici francesi

La crisi nei sindacati cattolici francesi. La CGT espone la sua posizione...

Fitti

ora da ogni parte i giornalisti amici della DC hanno cercato di dimostrarli il contrario...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Rockefeller e Nixon

Henry Cabot Lodge, già ambasciatore americano nel Vietnam del sud, è stato nominato dal governatore di New York...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Turbine sovietiche alla Cina

L'agenzia Tass annuncia che, entro questo mese, verranno inviate in Cina due turbine di una potenza di 20.000 kw.

E' morto il direttore della «C.S.A.»

Giunge oggi a Praga la salma dell'ing. Karel Stekl, direttore generale della «C.S.A.»...

Per incontrarsi con Johnson

Wilson in USA il 7 dicembre

Allo studio a Londra la proposta cinese per un vertice sul disarmo atomico

LONDRA. Il 7 e l'8 dicembre il ministro britannico Wilson s'incontrerà a Washington con il presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson...

Contrastanti giudizi sulla scissione CFTC

La posizione della CGT espressa da Benoit Frachon

PARIGI. Il 7 dicembre scorso, come è noto, il congresso straordinario della CFTC si è svolto...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Leo Vestri

Leo Vestri

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

Camera

Ferrara, che è creditrice dello Stato per oltre 400 milioni. Il comune richiama di nuovo gli enti locali...

